

Delibera n. <sup>23</sup>.../2020/PRSE

Comune di **Perugia**



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA  
composta dai seguenti magistrati:

Antonio Marco CANU  
Vincenzo BUSA  
Annalaura LEONI

Presidente  
Consigliere - relatore  
Referendario

nella Camera di consiglio dell'11 febbraio 2020 ha reso la seguente

**DELIBERAZIONE**

VISTA la deliberazione n. 134 del 16.11.2017, adottata ai sensi dell'art. 148 *bis* del d. lgs. 18 agosto 2000, n.267 (TUEL), con cui questa Sezione regionale di controllo ha accertato varie criticità ed irregolarità contabili in sede di esame dei rendiconti del Comune di Perugia relativi agli esercizi finanziari 2014 e 2015;

VISTA la deliberazione n. 13 del 05.02.2018, in cui questa Sezione:

a) ha preso atto dell'idoneità delle misure correttive adottate dall'organo consiliare ai sensi del comma 3 del citato art. 148 *bis* del TUEL a superare le criticità e le osservazioni evidenziate nella anzidetta pronuncia n.134 del 2017;

b) ha invitato il Comune di Perugia a predisporre e trasmettere un aggiornamento al 30 giugno 2018 dei dati finanziari relativi alle vicende oggetto di rilievo;

VISTA la deliberazione n. 102 del 16.07.2018 in cui:

a) si dava atto dei risultati raggiunti al 30 giugno 2018 e della idoneità delle misure correttive individuate a seguito della menzionata pronuncia n. 134/2017;



b) si invitava il Comune a proseguire nell'attività di risanamento degli equilibri di cassa, a monitorare l'andamento delle entrate proprie, ampliando la capacità di riscossione soprattutto in conto residui, ed a trasmettere la situazione aggiornata dei dati finanziari al 31 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione n.70 del 09.07.2019 in cui questa Sezione:

a) ha preso atto dei risultati raggiunti al 31 dicembre 2018, ritenendoli non del tutto sufficienti ai fini del superamento delle rilevate criticità;

b) invitava l'Ente a proseguire nell'attività di risanamento degli equilibri di cassa ed a trasmettere l'aggiornamento dei dati finanziari al 30 giugno 2019;

ESAMINATE le note dell'11/07/2019, prot. n. GE 2019/0160401, corredata di n. 13 allegati, e del 09/09/2019, prot. n. GE 2019/02001771, corredata di n. 7 allegati, con cui il Comune di Perugia ha fornito l'aggiornamento dei dati finanziari al 30.06.2019 unitamente a diversi elementi di riscontro della menzionata deliberazione n. 70 del 2019;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale di convocazione della Sezione per la data odierna;

UDITO, nella Camera di consiglio odierna, il relatore Consigliere Vincenzo Busa

#### **PREMESSA**

Con la deliberazione n. 134 del 2017, adottata in esito all'esame dei rendiconti degli esercizi finanziari 2014 e 2015 (con estensione al 2016 dei dati esaminati), condotto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, la Sezione ha riscontrato varie criticità ed irregolarità contabili in relazione ai seguenti profili:

- squilibrio di cassa evidenziato dal ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL) non restituita al termine degli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016, rispettivamente per euro 22.083.493,14, euro 16.868.108,55, euro 21.255.616,44 ed euro 23.866.087,30 - che ha altresì comportato costi aggiuntivi in termini di interessi passivi maturati per circa 3,5 milioni di euro - nonché dall'utilizzo di fondi vincolati non ricostituiti al termine dei medesimi esercizi rispettivamente per euro 17.556.487,98, euro 13.503.111,25, euro 14.786.775,40 ed euro 6.983.168,91;

- scarsa capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie, con specifico riferimento alla Tassa rifiuti (che al 31 dicembre 2016 presentava residui riferiti agli esercizi 2015 ed antecedenti per oltre 41 milioni di euro), ai proventi dell'evasione tributaria (con residui da incassare per circa 11 milioni di euro) nonché ai proventi da sanzioni per violazioni previste dal codice della strada (con residui da incassare per oltre 17,7 milioni di euro);

- utilizzo di entrate straordinarie per la realizzazione degli equilibri di parte corrente;

- criticità relative ai contratti derivati;

- perdite della società partecipata S.A.S.E. S.p.A.



Conseguentemente, si invitava il Comune di Perugia ad adottare le necessarie misure correttive ed a trasmettere alla Sezione i relativi provvedimenti entro 60 giorni dal ricevimento della pronuncia n. 134/2017 sopra richiamata, ai fini della verifica ai sensi dell'art. 148 - bis, comma 3, del TUEL, del ripristino degli equilibri di bilancio.

In data 15 gennaio 2018 il Comune di Perugia inviava gli elementi di riscontro contenuti nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10 gennaio 2018, nella quale, ai sensi dell'articolo 148-bis, comma 3, del TUEL, venivano definite le misure correttive richieste dalla Sezione. Le misure individuate dell'Ente seguono due differenti linee di azione, poi inserite nella programmazione economico-finanziaria pluriennale 2018-2020, centrate sull'adozione di misure straordinarie atte a generare flussi di cassa ed azzerare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, nonché sull'attivazione di misure e politiche di bilancio strutturali in grado di normalizzare le esigenze di liquidità e migliorare gli equilibri di parte corrente.

Di seguito si riportano, brevemente, le suddette misure contenenti le modalità ed i termini di attuazione indicati dall'Ente.

❖ **Misura 1.** - Dismissione immobili (fabbricati e terreni) non funzionali alle attività istituzionali - In merito, il Comune ha previsto l'adozione di misure ordinarie e straordinarie che si svilupperanno nel corso del 2018 da inserire nel P.A.V.I. 2018/2020, per un valore stimato in circa 12 milioni di euro, cui si aggiungono circa 3/4 milioni di euro provenienti dalla cessione dell'immobile sito in Str. Pian della Genna, sede di alcuni servizi sanitari, la cui trattativa era in corso con l'Azienda USL Umbria 1, per un valore complessivo compreso tra 15 e 16 milioni di euro, prudenzialmente stimato dal Comune in ragione del 50%.

❖ **Misura 2.** - Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà sui terreni nei quali sono stati realizzati immobili di edilizia residenziale pubblica; (sottomisura 2.1. - Immobili destinati a edilizia residenziale pubblica- piano di dismissione) - Il Comune stima prudenzialmente un valore di circa 2 milioni di euro di introito per la misura 2 ed un valore di circa 2,1 milioni di euro per la sottomisura 2.1, che si svilupperanno nel corso del 2018.

❖ **Misura 3.** - Definizione agevolata delle morosità della Tassa sui rifiuti (TARI) anni 2014-2016 - La misura individuata, da attuare mediante regolamento del Consiglio comunale, trova fondamento nell'art. 13 della Legge n. 289/2002 che consente ai Comuni di prevedere la definizione agevolata dei propri tributi con disapplicazione delle sanzioni, da attuare in un arco temporale che ricomprende l'esercizio 2018 fino alla metà dell'esercizio 2019. L'Ente ipotizza prudenzialmente un incasso ricompreso tra i 10 e 12 milioni di euro, a fronte di residui attivi oggetto di definizione pari a circa 24 milioni di euro.

❖ **Misura 4.** - Alienazione quote detenute nella Società Minimetrò S.p.A. (70%) - Per tale azione, il Comune stima un presumibile valore delle azioni detenute compreso tra 3,5/5 milioni di euro. A regime, l'operazione di dismissione, grazie ad economie di scala ed

ottimizzazioni della gestione, dovrebbe comportare risparmi per circa 1 milione di euro/annui sul corrispettivo del contratto di servizio che attualmente regola il rapporto tra il Comune stesso e la Società (vigente sino al 2038).

❖ **Misura 5.** - Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie - Le azioni che il Comune intende intraprendere riguardano la ridefinizione dei processi organizzativi interni per il potenziamento dell'attività di riscossione, il monitoraggio e costante controllo delle entrate, la riorganizzazione e il potenziamento degli organici e delle modalità operative degli uffici preposti a tale servizio.

❖ **Misura 6.** - Indirizzi in materia di entrate e spese correnti per la definizione del Bilancio di previsione 2018-2020 e il miglioramento degli equilibri di parte corrente (sottomisura 6.1 - Co-finanziamento spese di investimento con apporto di immobili- minori esigenze di liquidità per il pagamento degli appaltatori dei lavori/opere pubbliche) - Nell'ambito di questa misura, le azioni definite, con riguardo alle entrate, si sostanziano: a) nella istituzione, dal 2019, del canone concessorio non ricognitorio (entrata patrimoniale) a carico dei soggetti titolari di concessione per l'utilizzo del suolo e del sottosuolo delle pubbliche strade (previa elaborazione ed approvazione di apposito Regolamento e censimento delle occupazioni esistenti); b) nella riduzione delle entrate straordinarie utilizzate per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente del bilancio, derivanti dal recupero dell' evasione tributaria e dei proventi da sanzioni per violazioni previste dal codice della strada; c) nell'acquisizione di maggiori trasferimenti per il trasporto pubblico locale (mobilità alternativa); d) nell'acquisizione di maggiori risorse a valere sul Fondo regionale per il trasporto pubblico locale a seguito di trattativa con la Regione o, in alternativa, mediante rinvio alla fase del contenzioso; e) nella revisione delle tariffe dei proventi dei servizi a domanda individuale e dei servizi cimiteriali per il nuovo forno crematorio. Con riguardo, invece, alle spese, le azioni riguardano: a) la rimodulazione del piano triennale delle assunzioni e riorganizzazione della spesa per il personale a tempo determinato; b) la rimodulazione delle previsioni di spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi con la riduzione selettiva degli stanziamenti non correlati ad obbligazioni già perfezionate; c) la rimodulazione delle previsioni di spesa corrente per trasferimenti esterni, con riduzione selettiva degli stanziamenti non obbligatori; d) l'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di preventivo; e) la revisione dei tempi di pagamento delle forniture di beni e servizi, d'intesa con i fornitori e nei limiti della normativa.

Per la sottomisura 6.1, il Comune continuerà ad applicare l'articolo 191 del d. lgs. n. 50/2016 che prevede la cessione di immobili in cambio di opere.

❖ Infine, l'Ente ha assunto i seguenti impegni, diretti a:



- approfondire l'esame della struttura giudica ed economica dei "contratti derivati" e valutare la possibilità di una eventuale ristrutturazione del debito sottostante ai contratti derivati con Banca Intesa;

- riesaminare i presupposti per il mantenimento della partecipazione nella società S.A.S.E. S.p.A. in sede di aggiornamento del Piano di revisione delle società partecipate ai sensi del d. lgs. n. 175/2016, anche in considerazione del miglioramento sostanziale del risultato del bilancio 2016 e dell'ulteriore miglioramento del pre-consuntivo 2017.

Con deliberazione n. 13 del 2018 la Sezione Regionale di controllo ha preso atto dell'ampiezza degli interventi messi in atto dal Comune di Perugia - approvati con la delibera di Giunta comunale n. 6 del 10 gennaio 2018 - considerandoli di per sé idonei ai fini dell'art. 148 *bis*, comma 3, del TUEL. Nell'evidenziare che molte delle azioni intraprese avrebbero richiesto tempi di realizzazione medio-lunghi, la Sezione ha richiamato l'Ente a proseguire senza soluzione di continuità nell'azione amministrativa diretta alla salvaguardia degli equilibri di bilancio in applicazione del principio della prudenza.

Con la medesima delibera, la Sezione prendeva atto di un primo obiettivo realizzato dal Comune al termine dell'esercizio finanziario 2017, conseguente ad una sensibile riduzione sia del valore dell'anticipazione di tesoreria non restituita (euro 13.182.743,57) rispetto al precedente esercizio 2016 (euro 23.866.087,30), che della entità dei fondi a destinazione vincolata utilizzati per far fronte a spese correnti e non ricostituiti (euro 4.032.444,50 al 2017) rispetto al 2016 (euro 6.983.169,81).

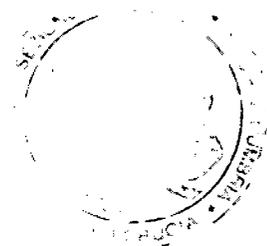
Ravvisata, quindi, la necessità di proseguire nel percorso finalizzato al ripristino degli equilibri di cassa e di bilancio, la Sezione invitava il Comune a fornire l'aggiornamento della situazione finanziaria al 30 giugno 2018.

Alla luce di quanto rappresentato dall'Ente in apposita relazione sui dati al 30 giugno 2018, predisposta in data 11 luglio 2018, questa Sezione regionale nella deliberazione n. 102 del 2018 osservava quanto segue.

Con riferimento alla situazione di cassa al 31.12.2017, la Sezione prendeva atto della riduzione - rispetto al precedente esercizio - dell'anticipazione di tesoreria, non restituita per 10 milioni di euro circa, nonché della contrazione degli interessi passivi di circa 240 mila euro e del decremento di circa 2,9 milioni di euro dei fondi vincolati utilizzati per cassa e non ricostituiti<sup>1</sup>.

Anche i corrispondenti dati riferiti al primo semestre 2018 risultavano migliorati, con una riduzione - rispetto allo stesso periodo del 2017 - sia dell'anticipazione di tesoreria non

<sup>1</sup> Anticipazione tesoreria non restituita: al 31.12.2017 euro 13.182.743,57 - al 31.12.2016 euro 23.866.087,30  
Interessi passivi: al 31.12.2017 euro 985.000,00 - al 31.12.2016 euro 1.227.816,19  
Fondi vincolati non ricostituiti: al 31.12.2017 euro 4.032.444,50 - al 31.12.2016 euro 6.983.169,81



restituita di oltre 14 milioni di euro, sia dei fondi vincolati non reintegrati di circa 2,6 milioni di euro<sup>2</sup>.

Pur tenendo conto del progressivo miglioramento dei saldi finanziari, destava tuttavia preoccupazione il permanere della forte criticità relativa allo squilibrio di cassa, riconducibile soprattutto al difficile smaltimento dei residui attivi delle entrate proprie dell'Ente (titolo I e III di bilancio).

L'elevato ammontare di tali residui risultanti al termine dell'esercizio 2017 ha peraltro comportato il mancato rispetto del parametro di deficitarietà strutturale n. 3. Nello specifico, i risultati finanziari hanno mostrato un incremento dei residui (riferiti agli esercizi 2016 e precedenti) di circa 1,2 milioni di euro rispetto al 2016. Tali residui erano per lo più riconducibili alla tassa rifiuti, presenti per circa 42 milioni di euro, al recupero dell'evasione tributaria, per circa 15 milioni di euro, e ai proventi da sanzioni per violazioni previste dal codice della strada, per circa 19 milioni di euro. Inoltre, sui residui aventi anzianità superiore a 5 anni (esercizi 2012 e precedenti) la tassa rifiuti incideva per oltre 9 milioni di euro e le sanzioni previste dal codice della strada per oltre 11 milioni di euro.

Per i complessivi provvedimenti messi in atto dal Comune, la Sezione si è riservata di verificare gli effetti delle azioni intraprese, anche in termini di riscontri contabili, in occasione dell'esame della successiva situazione di aggiornamento dei dati.

A tal fine, la Sezione invitava l'Ente a fornire l'aggiornamento dei dati finanziari al 31 dicembre 2018.

In ordine alla susseguente relazione di riscontro predisposta dal Comune in data 21/01/2019, la Sezione, nella deliberazione n. 70 del 2019, osservava quanto segue:

- ❖ per la Misura n. 1, relativa alla dismissione del patrimonio immobiliare, il tentativo di vendita all'asta di n.22 immobili, del valore complessivo di € 9.007.200,00 si è rivelato poco fruttuoso in ragione dell'alienazione di soli n. 5 immobili per un valore complessivo di circa 800 mila euro. Quanto alla cessione dell'immobile sito in Str. Pian della Genna all'Azienda USL Umbria 1 per € 3.350.000,00, si è preso atto del mancato perfezionamento della procedura di vendita entro l'esercizio 2018 per la non intervenuta autorizzazione di competenza della Regione dell'Umbria e del conseguente slittamento al 2019 della data di stipula del contratto;
- ❖ per la Misura n. 2 e la sottomisura 2.1, riguardanti le dismissioni degli immobili di edilizia residenziale pubblica nonché la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree PEEP del territorio comunale, la relativa valutazione veniva rinviata all'esito delle iniziative indicate che, come riferito dal Comune, dovrebbero concretizzarsi nel 2019;

---

<sup>2</sup> Anticipazione tesoreria non restituita: I semestre 2018 euro 11.231.076,31 – I semestre 2017 euro 25.669.399,67  
Fondi vincolati non ricostituiti: I semestre 2018 euro 3.596.750,69 – I semestre 2017 euro 6.276.095,06



❖ per la Misura n. 3, relativa alla definizione agevolata della Tari riferita alle annualità dal 2016 al 2016, si è rilevato come la sanatoria messa in atto dal Comune non avesse prodotto gli effetti sperati. Sulla base dei dati forniti dall'Ente, erano state presentate dai contribuenti interessati, ed acquisite dagli uffici competenti, n.3361 istanze di adesione per un ammontare di € 2.769.789,07, pari al 15% del complessivo importo di € 18.259.492,17 corrispondente alle n. 19.800 comunicazioni inviate, entro il mese di aprile 2018, dal Gestore del Servizio di igiene urbana delegato alla riscossione (Gesenu). A fronte dei valori definiti mediante adesione dei contribuenti, pari a € 2.769.789,07, al mese di ottobre 2018 risultavano riscossi € 647.283,37. Ulteriori € 386.593,27 venivano versati spontaneamente da contribuenti morosi che non avevano aderito alla definizione agevolata.

❖ per la Misura n. 4, relativa alla dismissione della partecipazione nella società Minimetro S.p.A. (70%), si è preso atto della necessità rappresentata dall'Ente di ricorrere alla competenza di un esperto esterno quale supporto al RUP in considerazione della complessità del percorso giuridico e finanziario che interessava la suddetta operazione;

❖ per la Misura n. 5, relativa al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie, venivano valutate positivamente le numerose azioni a carattere sia tecnico che organizzativo avviate dal Comune in direzione dell'auspicato incremento della riscossione, in particolare di quella coattiva. Perdurava tuttavia al 31.12.2018 una ridotta capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie, particolarmente accentuata con riguardo alla TARI, al recupero dell'evasione tributaria ICI/IMU ed ai proventi da sanzioni per violazioni del Codice della strada. Alla predetta data infatti i crediti afferenti alla tassa rifiuti, relativa agli esercizi 2017 e precedenti, ammontavano ad oltre 48 milioni di euro (di cui oltre 15 milioni di euro riconducibili agli esercizi 2013 e precedenti), quelli riguardanti il recupero dell'evasione tributaria ad oltre 11 milioni di euro, mentre i proventi da sanzioni per il Codice della strada ancora da recuperare ammontavano ad oltre 19 milioni di euro (di cui oltre 11 milioni di euro riconducibili agli esercizi 2013 e precedenti). Inoltre, rispetto alla perdurante difficoltà di riscossione ed al progressivo aumento, nel corso degli ultimi esercizi finanziari, dei residui delle complessive entrate proprie, si è osservato come il FCDE risultasse poco rispondente alla propria finalità di correggere il valore dei crediti a residuo, anche in virtù dell'utilizzo del c.d. metodo semplificato, utilizzato dall'Ente sino al rendiconto 2018. Già nelle precedenti deliberazioni questa Sezione aveva più volte sollecitato l'Ente alla previsione di un maggiore accantonamento, anche oltre il limite minimo previsto dal legislatore. L'inadeguatezza del FCDE è stata riscontrata anche dall'Organo di revisione nella propria relazione al rendiconto 2018, laddove si afferma che l'eventuale utilizzo del metodo ordinario per il calcolo del Fondo, in luogo di quello semplificato, avrebbe richiesto un maggiore accantonamento di risorse di

circa 3 milioni di euro. Veniva fatto presente infine che, a partire dal 2019, non sarà più consentito utilizzare in sede di rendiconto il metodo semplificato per il calcolo del FCDE.

Nel quadro delle attività volte a migliorare la gestione della riscossione, il Comune veniva invitato a far conoscere gli esiti della ricognizione dei residui attivi, differenziata per tipologia di credito e relativo anno di formazione, nonché a riferire sulle iniziative assunte ai fini della loro riscossione, evidenziando, in particolare, le azioni avviate dall'Agente della riscossione sulla base dei ruoli al medesimo affidati, e delle riscossioni realizzate anche per effetto delle domande di definizione presentate dai contribuenti ai sensi dell'art. 3 del d.l. 23 ottobre 2018, n.119, convertito dalla L. 17 dicembre 2018, n.136 (c.d. rottamazione dei ruoli). Il Comune veniva altresì invitato a comunicare l'ammontare complessivo dei crediti iscritti in bilancio, con la relativa quota accantonata al FCDE, affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2010 ed annullati da quest'ultimo sulla base di quanto disposto dall'art. 4 del citato decreto legislativo n.119/2018<sup>3</sup>.

❖ per la Misura n. 6, la Sezione si riservava di esaminare gli indirizzi in materia di entrate e spese correnti finalizzati al miglioramento degli equilibri di parte corrente nel triennio 2019-2021 in occasione del prossimo aggiornato dati che, come riferito dal Comune, sarebbero stati contemplati nel Documento per la programmazione economico-finanziaria, all'epoca in corso di definizione. Quanto al conseguimento dell'equilibrio della gestione di parte corrente nel rendiconto 2018, si è chiesto all'Ente di fornire il prospetto di riepilogo delle entrate e spese non ricorrenti al fine di valutarne l'incidenza.

In merito alla spesa corrente i dati del consuntivo 2018 hanno mostrato un aumento di circa 3,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, che, come indicato dall'Ente, ha interessato principalmente la spesa per il personale dipendente (per effetto dell'applicazione del nuovo C.C.N.L.), compresi i dirigenti, e per il servizio di igiene urbana. Sul punto, è stato

---

<sup>3</sup> Il comma 1, dell'art.4, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria" recita: "I debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché riferiti alle cartelle per le quali è già intervenuta la richiesta di cui all'articolo 3, sono automaticamente annullati. L'annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili. Ai fini del conseguente scarico, senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore, e dell'eliminazione delle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati l'elenco delle quote annullate su supporto magnetico, ovvero in via telematica, in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato 1 del decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.142 del 22 giugno 2015. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 529, della legge 24 dicembre 2012, n.228."

Il comma 6, dell'art. 11 bis, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135 coordinato con la legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12, recita: "I comuni, le province e le città metropolitane possono ripartire l'eventuale disavanzo, conseguente all'operazione di stralcio dei crediti fino a 1.000 euro affidati agli agenti della riscossione prevista dall'art.4 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.136, in un numero massimo di cinque annualità in quote costanti. L'importo del disavanzo ripianabile in cinque anni non può essere superiore alla sommatoria dei residui attivi cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione".

chiesto di illustrare, in particolare, le dinamiche della spesa per i dirigenti nelle sue diverse componenti, con riferimento anche ai criteri di erogazione dei premi ai medesimi erogati.

In relazione alla sottomisura n. 6.1, concernente il co-finanziamento delle spese di investimento con apporto di immobili, la relativa valutazione veniva rinviata all'esito della procedura di affidamento dei lavori.

❖ Rispetto agli ulteriori impegni presi dall'Amministrazione comunale, in merito ai contratti derivati, la Sezione ha preso atto della decisione del Comune di mantenere il rapporto con Dexia Crediop Spa fino alla scadenza del contratto fissata al 31/12/2020, in considerazione degli aspetti economico-finanziari attuali e prospettici che lo stesso dichiarava comunque essere positivi, delle valutazioni riportate nella relazione redatta dall'Area Servizi Finanziari, con riferimento al rischio di un radicamento del contenzioso giudiziario nel competente Foro di Londra e alla conseguente lievitazione delle spese legali, nonché delle valutazioni riportate nella relazione tecnico-finanziaria redatta dall'esperto esterno, non trasmessa alla scrivente, di cui il Comune ha inteso avvalersi. Per quanto riguarda i contratti stipulati con Banca Intesa, la Sezione ha ritenuto necessario rinviare i necessari approfondimenti al prossimo aggiornamento, tenuto conto della decisione del Comune di avvalersi della consulenza di un avvocato esterno, esperto in diritto bancario, per approfondire dal punto di vista legale le relative clausole contrattuali e, quindi, verificare la sussistenza dei presupposti per avviare un'eventuale azione giudiziaria nei confronti della Banca, anche alla luce degli elementi di criticità emersi dalle relazioni dello stesso esperto e dell'Area Finanziaria dell'Ente sul piano della legittimità degli atti posti in essere dalla Banca (presenza di costi impliciti alla stipula dei contratti, non dichiarati dalla Banca; violazione del D.M. n. 389/2003 in quanto la vendita del *Floor* è stata utilizzata non solo per pagare l'acquisto del *Cap* ma anche per finanziare l'*Up front*). Infine, la Sezione non ha potuto non rilevare il mancato accantonamento del Fondo rischi derivanti da tali contratti nel risultato di amministrazione del rendiconto 2018 (previsto, invece, nel 2017 per 1 milione di euro), tenuto conto che in detto esercizio i n. 4 contratti *Interest rate Swap* stipulati con Banca Intesa hanno generato flussi finanziari negativi per € 1.080.202,01. Lo stesso Organo di revisione aveva segnalato lo storno di 1 milione di euro dal Fondo rischi per derivati, inizialmente previsto, al Fondo costituito ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs.n.175/2016 per accantonare le perdite subite dalla partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa. Per quanto sopra, la Sezione invitava l'Ente a prevedere i necessari accantonamenti nel successivo bilancio al fine di ridurre l'esposizione al rischio di passività che potrebbero derivare dalla gestione dei predetti contratti, anche in esito ad eventuali controversie, con conseguenti riflessi sulla parte disponibile del risultato di amministrazione e sul conseguimento degli equilibri finanziari.



In merito alla partecipazione nella SASE S.p.A., la Sezione ha preso atto della determinazione dell'Ente di soprassedere alla relativa dismissione per effetto del piano di ristrutturazione aziendale messo in atto e del conseguimento di un utile di bilancio 2017 di € 211.342,00.

Quanto all'anticipazione di tesoreria, la Sezione prendeva atto che per il 2018 l'importo non restituito al tesoriere al termine dell'esercizio si era ridotto di circa 2 milioni di euro rispetto a 2017, con conseguente riduzione anche dei correlati interessi passivi per circa 250 mila euro. In riduzione per circa 1,2 milioni di euro anche i fondi vincolati non ricostituiti<sup>4</sup>.

Nonostante i predetti miglioramenti rispetto al precedente esercizio, anche per il 2018 veniva accertato il mancato rispetto del parametro di deficitarietà n. 3 "*Anticipazioni chiuse solo contabilmente*".

La Sezione prendeva atto altresì della riduzione nel 2018 dei tempi medi di pagamento, con un ritardo medio di 7,71 giorni, in lieve miglioramento rispetto ai 8,23 giorni del 2017.

Conclusivamente, anche a fronte dei riscontrati miglioramenti della complessiva situazione finanziaria, la Sezione evidenziava come i risultati conseguiti al 31.12.2018 non avessero consentito di superare le criticità evidenziate nella deliberazione n. 134 del 2017, concernenti la scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie, l'insufficiente accantonamento al FCDE, il mancato accantonamento al Fondo rischi su contratti derivati, la presenza di un'anticipazione di tesoreria ancora da rimborsare e i fondi vincolati ancora da ricostituire. Nell'eventualità, infine, che gli esiti definitivi delle misure correttive dovessero rivelarsi inadeguati rispetto agli obiettivi programmati, la Sezione prospettava l'adozione di ulteriori provvedimenti di contrazione della spesa come rimedio alternativo all'applicazione della misura interdittiva della spesa contemplata al citato art. 148 *bis*, ultimo periodo, del TUEL.

Per quanto sopra, la Sezione invitava l'Ente a trasmettere l'aggiornamento dei dati finanziari al 30 giugno 2019.

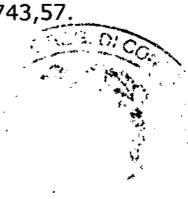
### CONSIDERATO

Il Comune di Perugia, in riscontro a quanto richiesto da questa Sezione con la deliberazione n. 70/2019, ha relazionato in ordine alla situazione finanziaria aggiornata al 30.06.2019, facendo pervenire i relativi dati con note documentate dell'11/07/2019 prot. n. GE 2019/0160401 assunta al prot. Cdc n. 1316 dell'11/07/2019, corredata e del 09/09/2019 prot. n. GE 2019/02001771, assunta al prot. Cdc n. 1589 del 09/09/2019.

Di seguito si riporta il contenuto delle predette note.

---

<sup>4</sup> Anticipazione tesoreria non restituita: al 31.12.2018 euro 11.143.706,20 - al 31.12.2017 euro 13.182.743,57.  
Interessi passivi: al 31.12.2018 euro 748.000,00 - al 31.12.2017 euro 985.000,00.  
Fondi vincolati non ricostituiti: al 31.12.2017 euro 2.778.357,97 - al 31.12.2017 euro 4.032.444,50.



*“La Sezione regionale di controllo per l’Umbria della Corte dei conti, con pronuncia n. 134 del 2017, ha accertato criticità contabili con riferimento ai Rendiconti degli esercizi 2014 e 2015, invitando il Comune di Perugia ad adottare misure correttive ai sensi dell’art. 148-bis del TUEL.*

*Il Comune di Perugia ha preso atto dei rilievi effettuati dalla Corte dei conti e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/01/2018 ha definito le misure correttive finalizzate a superare le criticità e le osservazioni contenute nella predetta pronuncia; le misure correttive sono state riportate nel documento allegato alla predetta deliberazione consiliare.*

*La sezione regionale di controllo per l’Umbria della Corte dei conti, con pronuncia n. 13 del 5 febbraio 2018 ha ritenuto idonee le misure individuate dal Comune di Perugia ai fini dell’art. 148-bis del TUEL ed ha invitato l’Ente ad aggiornare la situazione finanziaria, relativa alle criticità riscontrate, al 30 giugno 2018.*

*Il Comune di Perugia, con lettera e documenti allegati, in data 11 luglio 2018 – prot. n. GE 2018/0156199 e n. 2018/0156206 – ha fornito riscontro in ordine a quanto richiesto con la predetta pronuncia.*

*La sezione regionale di controllo per l’Umbria della Corte dei conti, con pronuncia n. 102 del 16 luglio 2018, depositata in Segreteria in data 10 agosto 2018, ha:*

- preso atto dei risultati raggiunti al 30 giugno 2018 in merito ai provvedimenti messi in atto in applicazione della pronuncia della medesima Sezione n. 134/2017;*
- accertato come idonee le misure ai sensi dell’art. 148-bis del TUEL;*
- invitato l’Ente a proseguire nell’attività di risanamento degli equilibri di cassa e a monitorare l’andamento delle proprie entrate, ampliando la capacità di riscossione, soprattutto in conto residui;*
- disposto che l’Ente trasmetta l’aggiornamento dei dati finanziari al 31 dicembre 2018, relativi alle prospettive evidenziate nelle misure correttive.*

*Il Comune di Perugia, con lettera e documenti allegati, in data 21 gennaio 2019 – prot. n. GE 2019/0018501 – ha fornito riscontro in ordine a quanto richiesto con la predetta pronuncia. La sezione regionale di controllo per l’Umbria della Corte dei conti, alla data odierna, non si è pronunciata rispetto al monitoraggio al 31 dicembre 2018.*

*Con la presente relazione si aggiorna lo stato di attuazione delle misure correttive e i risultati conseguiti al 30 giugno 2019.*

#### **Elencazione sintetica delle misure correttive individuate**

*Misura 1. Dismissione immobili (fabbricati e terreni) non funzionali alle attività istituzionali*

*Misura 2. Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà sui terreni nei quali sono stati realizzati immobili di edilizia residenziale pubblica*

*Misura 2.1. Immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica*

*Misura 3. Definizione agevolata delle morosità della Tassa sui rifiuti (TARI) anni 2014-2016*

*Misura 4. Alienazione delle quote detenute nella Società Minimetrò S.p.A. (70%)*

*Misura 5. Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie*

*Misura 6. Indirizzi in materia di entrate e spese correnti per la definizione del Bilancio di previsione 2018-2020 e il miglioramento degli equilibri di parte corrente*

*Misura 6.1. Co-finanziamento spese di investimento con apporto di immobili*

#### **Stato di attuazione al 30/06/2019 delle Misure correttive**

***Misura 1. Dismissione immobili (fabbricati e terreni) non funzionali alle attività istituzionali***

*La Misura è stata riproposta per l’esercizio 2019 mediante aggiornamento dei documenti di programmazione economico-finanziaria (D.U.P./Nota di aggiornamento e Bilancio di Previsione 2019-2021).*

<b>AZIONI/ATTI PREVISTI</b>	<b>AZIONI/ATTI REALIZZATI <sup>5</sup></b>	<b>CRONOPROGRAMMA SUCCESSIVO</b>
Individuazione dei cespiti immobiliari suscettibili di alienazione e di valorizzazione	Delibera Giunta Comunale n. 521 del 27/12/2018 (v. allegati sub. 1 e 1.1)	Inserimento nel PAVI 2019-2021 mediante la Nota aggiornamento al D.U.P.
Inserimento del Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili nella Sezione Operativa del D.U.P.	Delibera Consiglio Comunale n. 64 del 29/04/2019 - Nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021 (v. allegato sub. 2)	Adozione atti gestionali competenza dirigenziale
Determinazioni dirigenziali attuative degli indirizzi contenuti negli atti di programmazione	In corso di definizione atti asta alienazione immobili	Pubblicazione Bando e svolgimento asta (1) (luglio-settembre 2019) Atti di aggiudicazione - Stipula contratti (entro il mese di novembre 2019)
Cessione immobile di proprietà comunale all'ASL n. 1 attualmente sede di alcuni servizi sanitari (Distretto e Centro diurno Alzheimer)	Autorizzazione della Giunta Regionale all'acquisto del cespite (v. allegato sub. 3) Delibera della Giunta Comunale n. 114 del 03/04/2019 (v. allegato sub. 4)	Stipula atto di cessione (entro il mese di agosto 2019)

**Misura 2. Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà sui terreni nei quali sono stati realizzati immobili di edilizia residenziale pubblica**

La Misura avrà la sua concreta attuazione nel 2019 e pertanto gli effetti contabili e finanziari andranno a beneficio del Bilancio e della cassa dell'esercizio 2019.

<b>AZIONI/ATTI PREVISTI</b>	<b>AZIONI/ATTI REALIZZATI</b>	<b>CRONOPROGRAMMA SUCCESSIVO</b>
Attuazione delle deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale	In corso di definizione gli atti gestionali attuativi.	Entro il 30 settembre 2019.

**Misura 2.1. Immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica**

La misura è stata riproposta per l'esercizio 2019 in continuità con quanto stabilito nell'esercizio precedente.

<sup>5</sup> Nella D.C.C n.64 del 29.04.2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 - nota di aggiornamento, si afferma che: "nella Sezione Operativa del DUP è stata inserita: [...] la ricognizione degli immobili suscettibili di valorizzazione e di dismissione nel triennio 2019-2021 del Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI), approvata con Deliberazione della Giunta comunale n. 521 del 27.12.2018".

Per quanto riguarda le suddette alienazioni, la D.G.C. n.521/2018 indica: "Nella prima annualità sono programmate n.25 alienazioni di fabbricati e terreni, da effettuare attraverso asta pubblica o trattativa diretta ai sensi, rispettivamente, degli articoli 7 e 11 del Regolamento speciale per la vendita di beni immobili del Comune di Perugia". Le entrate realizzate per effetto delle n. 25 alienazioni ammontano a € 10.770.705,00 (comprensivi di 3.350.000 relativi al compendio immobiliare per Servizi Sanitari di Strada Pian della Genna, a trattativa diretta la cui cessione è in corso di perfezionamento).

Per quanto riguarda la cessione dell'immobile di proprietà del Comune all'ASL n.1, di Strada Pian della Genna, per un valore stimato di compravendita di € 3.350.000,00, il Comune ha trasmesso i seguenti allegati: comunicazione della Giunta regionale dell'Umbria del 28.03.2019 (all. sub.3) che rinvia alla DGR n.304 del 18.03.2019 secondo cui "Con tale provvedimento la Giunta regionale ha autorizzato - ai sensi e per gli effetti dell'art.88-bis della legge regionale 9 aprile 2015, n.11 - codesta Azienda USL a procedere, per le motivazioni e con le precisazioni contenute nella deliberazione medesima, all'acquisto, mediante trattativa privata con il Comune di Perugia, di un complesso immobiliare ubicato a Perugia, strada Pian della Genna, da destinare alla erogazione dei servizi sanitari territoriali"; il successivo allegato trasmesso riguarda la D.G.C. n.114 del 03.04.2019, (all.sub. 4) che ha autorizzato l'alienazione a trattativa privata del suddetto cespite, dando mandato alla U.O. Acquisti e Patrimonio per la predisposizione di tutti gli atti necessari alla completa definizione della vendita.

AZIONI/ATTI PREVISTI	AZIONI/ATTI REALIZZATI <sup>6</sup>	CRONOPROGRAMMA SUCCESSIVO
Inserimento nella Nota di aggiornamento al D.U.P. 2019- 2021	Delibera Consiglio Comunale n. 64 del 29/04/2019 - Nota di aggiornamento al D.U.P. 2019/2021 (v. allegato sub. 2)	
Attuazione piano di vendita in collaborazione con ATER (ai sensi della D.G.C. n. 382 del 17/10/2018)	Invio proposte di acquisto agli inquilini assegnatari (Attività in corso)	Stipula atti e rendicontazione somme incassate (entro il mese di dicembre 2019)

### Misura 3. Definizione agevolata delle morosità della Tassa sui rifiuti (TARI) anni 2014- 2016

La misura ha cessato i suoi effetti nel mese di giugno 2019 (coincidente con l'ultima rata della definizione agevolata).

Al 30 giugno 2019 si sono verificati i seguenti riscontri contabili (v. Relazione All. sub. 5).<sup>7</sup>

<sup>6</sup> Nella D.C.C n.64 del 29.04.2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 - nota di aggiornamento, si afferma che "nella Sezione Operativa del DUP è stata inserita: [...] la ricognizione degli immobili suscettibili di valorizzazione e di dismissione nel triennio 2019-2021 del Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI), approvata con Deliberazione della Giunta comunale n. 521 del 27.12.2018". Per quanto riguarda la vendita degli alloggi ERS, la D.G.C. n.521/2018 riporta: "Nel triennio di programmazione di riferimento è stata re-inserita l'alienazione degli alloggi con destinazione di edilizia residenziale sociale siti in varie zone della città, di competenza della U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano che ne gestirà le procedure operative, secondo la previsione già presente nel P.A.V.I. 2018-020 e che qui si considera integralmente richiamata, in quanto la procedura è ancora in corso".

<sup>7</sup> Nel richiamato allegato sub. 5, il Comune fa riferimento alle informazioni relative alla definizione agevolata della TARI contenute nella relazione del 04/07/2019 della Società Gesenu S.p.A, gestore del servizio, del primo semestre 2019. Lo stesso Gestore, nel rappresentare i dati del periodo ha riferito che "sta portando a compimento l'attività iniziata l'anno scorso in tema di definizione agevolata". Fa menzione altresì di n. 45 pagamenti rateizzati da utenti che hanno aderito alla def. agevol. per € 271.022,53; n. 2.614 pagamenti da utenti che hanno aderito alla def. agevol. in 1 o 4 rate per € 1.147.980,55 e n.767 pagamenti da utenti non aderenti alla def. agevol. per € 386.593,27 (di cui € 143.416,41 in parte pagamenti provenienti da scarti riconciliati). Riferisce inoltre che nel primo semestre 2019 ha "[...] provveduto all'invio di ulteriori posizioni, per le quali non era stato tecnicamente possibile inviare un accertamento per morosità in quanto si trattava, alla luce della particolare mobilità del tributo e delle denunce anche tardive dei cittadini, di posizioni le quali, seppure gli è stata inviata la comunicazione per permettergli di aderire alla definizione agevolata, erano ancora da sollecitare formalmente, sollecitate ma la notifica non risulta essere andata a buon fine, oggetto di ricalcoli o che pur avendo aderito alla definizione agevolata non hanno pagato. Pertanto, sono stati inviati solleciti per gli anni 2014-2015-2016 per n. 4.835 pezzi, per un importo di E 1.440.227,96. Inoltre, sono stati spediti n. 747 pezzi di ricalcoli sempre relativi agli anni 2014-2015-2016, per un importo di E 381.075,30".

L'allegato sub. 5 riporta anche i dati concernenti la complessiva attività del tributo TARI del primo semestre 2019. Il Gestore indica che: "Negli ultimi anni l'attività di recupero evasione, ossia di superfici non presenti in banca dati o presenti con una categoria tariffaria errata, è stata sempre maggiore [...]" e "[...] nell'anno 2019 l'attività ha avuto un ulteriore deciso incremento [...]". Il grafico riportato mostra tale incremento, laddove l'attività di accertamento passa da € 3.060.871,00 del 2016 ad € 3.258.613,84 del 2017 e ad € 6.041.517,62 nel 2018 ed ad € 4.388.408,96 solo per il primo semestre 2019. Rispetto a tale ultimo dato viene significato che: "Entro la fine dell'anno saranno spediti ulteriori accertamenti, che saranno successivamente rendicontati, con ciò garantendo una performance decisamente in aumento di tale attività, che si è potuta garantire grazie all'impiego sotto ogni profilo dalle banche dati a disposizione e grazie al fatto che il Gestore ha acquisito e messo a disposizione personale specializzato e dedicato." e che: "[...] l'obiettivo è quello di concludere il ciclo sollecito e accertamento per morosità entro l'anno successivo rispetto a quello di competenza, ragionevolmente questo percorso necessiterà di 2 anni [...]" e quello relativo al recupero evasori totali: "[...] l'obiettivo è quello di completare il recupero evasione per avere una copertura integrale sul territorio comunale. A questo fine l'Ufficio Tari ha proceduto ad un calcolo del tax gap ancora presente a fine 2018, ottenendo un dato di € 13.000.000,00 circa possibile oggetto di recupero dell'evasione [...]". Quanto alla copertura totale con il dato catastale il Gestore specifica che: "Poiché la TARI eredita denunce relative ai precedenti prelievi sui rifiuti e poiché fino a qualche anno fa l'obbligatorietà di dichiarare i dati catastali non era presente, la banca dati contiene anche denunce prive di queste informazioni ora indispensabili. Inoltre, le denunce più risalenti possono scontare una certa incertezza dovuta a mancate comunicazioni di variazione da parte dei cittadini. Erano state inviati con i calendari di raccolta e le informazioni relative all'attivazione della Città compatta i questionari per la comunicazione dei dati catastali per un totale di n.50.285 pezzi. Ad oggi sono stati recapitati all'ufficio 10.131 di utenze ne sono stati lavorati ca.2591. Tale lavoro consentirà anche di effettuare al meglio una totale pulizia delle utenze cessate ed irreperibili. Il problema della presenza di numerosi residui potrà essere in parte mitigato anche con la presente azione".

In merito al tempestivo recupero della morosità, al fine di incrementare i livelli di riscossione il Gestore indica che le metodologie da attivare consistono: "[...] nella migliore organizzazione precedente ai ruoli, con una più efficace azione



**"Misura 4. Alienazione delle quote detenute nella Società Minimetrò S.p.A. (70%)**

<b>AZIONI/ATTI PREVISTI</b>	<b>AZIONI/ATTI REALIZZATI</b>	<b>CRONOPROGRAMMA SUCCESSIVO</b>
<i>Deliberazione del Consiglio Comunale di alienazione della partecipazione</i>	<i>Istruttoria in corso (1).</i>	
<i>Adozione atti di competenza dirigenziale e svolgimento delle procedure</i>		<i>Aggiornamento al 31/12/2019</i>

(1) Nel primo semestre 2019 l'attuazione della misura è stata condizionata dalle attività di fine-inizio mandato.

**Misura 5. Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie**

<b>AZIONI/ATTI PREVISTI</b>	<b>AZIONI/ATTI REALIZZATI</b>	<b>CRONOPROGRAMMA SUCCESSIVO</b>
<i>Continuità modalità operative introdotte nel 2017</i>	<i>Delibera Giunta Comunale n. 347/2017 Relazione</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/2019</i>
<i>Affidamento in forma sperimentale della riscossione coattiva</i>	<i>Relazione</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/2019</i>
<i>Implementazione della piattaforma informatica per il monitoraggio dell'attività interna di riscossione delle entrate proprie</i>	<i>Relazione</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/2019</i>
<i>Implementazione del canale di Pagamento telematico delle Entrate comunali c.d. "PagoPA"</i>	<i>Relazione</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/2019</i>
<i>Velocizzazione delle rendicontazioni e degli incassi da Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati</i>	<i>Direttiva agli uffici e monitoraggio</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/2019</i>

La situazione al 30/06/2019 è riportata nella relazione della S.O. Organizzazione, Entrate e Controlli (v. allegato sub.

6)<sup>8</sup>. Si allega alla presente sub. 6.1) la direttiva inviata dalla predetta S.O. ai responsabili dei procedimenti di entrata.

di convincimento spontaneo e di condivisione dell'adempimento tributario. La procedura da seguire è riferita alla tax compliance, con la finalità di favorire il massimo rapporto di condivisione tra ufficio e contribuente, con l'obiettivo di stimolare gli adempimenti spontanei dei cittadini, evitando l'uso generalizzato della sanzione come unico strumento di persuasione. La finalità della tax compliance è, infatti, quella di operare su due percorsi paralleli: da un lato la semplicità delle procedure e il supporto tecnico e informativo rispetto alle scadenze e agli adempimenti tributari, finalizzati a favorire il pagamento spontaneo, dall'altro una puntuale, tempestiva e credibile attività di contrasto all'evasione tributaria, come deterrente del mancato adempimento fiscale."

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati, secondo il Gestore, consente un allargamento della base imponibile ed una maggiore attendibilità della stessa, mentre l'efficacia delle azioni messe in atto per migliorare gli incassi della TARI "[...] è rappresentato dal confronto tra quelli complessivi del primo semestre 2018 pari a circa 22.700.000,00 e quelli del primo semestre 2019 pari a circa 25.000.000,00, dati che devono ancora essere analizzati nel dettaglio e che saranno oggetto di specifica rendicontazione con il relativo aggiornamento alle previste scadenze."

<sup>8</sup> Nell'allegato sub. 6) il Comune riporta le risultanze dell'attività svolta dall'1.1.2019 al 30.6.2019. In merito alla formazione dei ruoli indica che: "L'importo dei ruoli ammonta a € 5.776.605,99. Nell'anno 2018, dal 01/01/2018 al 30/06/2018, erano stati resi esecutivi ruoli per un importo di € 3.976.862,27. Rispetto allo stesso periodo del 2018 si registra dunque un incremento di circa il 45%. Detti valori indicano chiaramente un'ulteriore accelerazione considerevole nelle attività volte al miglioramento della riscossione da parte di tutti i servizi."

Per quanto riguarda le azioni volte al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie, il Comune, in merito all'imposta ICI, riferisce che: "Con Determinazione Dirigenziale n. 118 del 28/12/2018 è stato disposto l'affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate riferite all'imposta Comunale sugli Immobili (avvisi di accertamento I.C.I. emessi nel 2016 e 2017). L'affidamento, effettuato in via sperimentale, è volto alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità del servizio di riscossione coattiva svolto da un soggetto diverso da Agenzia delle Entrate Riscossione. Nel primo semestre 2019 sono state completate tutte le attività di



**"Ricognizione dei residui attivi, differenziata per tipologia di credito e relativo anno di formazione (all.sub.1 di 7):"**

consegna della documentazione (avvisi di accertamento, liste di carico, notifiche effettuate, ecc..) ed è stata disposta dagli uffici finanziari l'attivazione del conto corrente dedicato su cui incassare le somme affidate in riscossione coattiva. La società affidataria nel mese di luglio 2019 notificherà ai contribuenti morosi le ingiunzioni di pagamento, procedendo alla riscossione delle somme dovute e alla rendicontazione degli incassi al Comune di Perugia. Dell'esito di dette attività di riscossione verranno forniti ulteriori specifici aggiornamenti".

In merito ai risultati della collaborazione avviata con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, il Comune significa che: "La costante collaborazione e la sempre più frequente collaborazione con Agenzia delle Entrate - Riscossione inaugurata nel 2018 continua a dare frutti, tenuto conto che le somme riscosse dal 01/01/2019 al 30/06/2019 sono state pari a € 951.925,59, rispetto a quanto incassato con riferimento allo stesso periodo (01/01/2018 - 30/06/2018), pari a € 884.078,43, con un incremento di circa il 7%."

In merito all'individuazione dei beni che risultano intestati a debitori con residui attivi per importi rilevanti, il Comune riferisce che "Utilizzando i sistemi tecnologici di rendicontazione forniti da Agenzia delle Entrate-Riscossione (Portale Rendicweb) e per incrocio da altre banche dati pubbliche verranno segnalati beni da sottoporre ad esecuzione o ad azioni cautelari ed esecutive reperiti attraverso una attività di indagine a campione sui soggetti che risultano destinatari di cartelle con importi rilevanti, attive all'atto del monitoraggio. Su tali beni verrà nuovamente chiesto ad Agenzia delle Entrate-Riscossione di effettuare le verifiche e di attivare ai sensi della normativa vigente, le azioni esecutive e cautelari opportune e di provvedere all'impiego delle informazioni, detenute nella banca dati dei "rapporti", relativamente ai conti correnti, titoli ed azioni, nonché altri movimenti finanziari disposti dai debitori al fine di soddisfare i crediti pendenti. Come bene evidenziato nella parte iniziale della presente relazione, dal 2018 gli uffici stanno operando per una riduzione strutturale del tempo intercorrente tra il controllo dell'evasione e quello della riscossione coattiva dell'evasione accertata: ciò tramite il controllo e l'emissione degli avvisi di accertamento nei primi sei mesi dell'anno, con l'invio di solleciti di pagamento e la successiva formazione del ruolo in caso di persistenza nel mancato pagamento, già nella seconda parte dell'anno. Una tale modalità operativa, aggredendo crediti più recenti, è finalizzata a garantire l'incasso delle somme iscritte a ruolo o l'inizio delle procedure esecutive da parte dell'Agente della riscossione, già dopo 4/5 mesi dalla formazione del ruolo stesso".

Al fine di accelerare il processo della riscossione il Comune riferisce che, come già operato per le entrate relative alle Mense e Trasporti scolastici, nell'ambito dell'automazione della gestione dei crediti insoluti ha provveduto ad integrare anche quelli relativi alle Rette del Servizio Asili nido comunali, attraverso l'iscrizione automatica nei Ruoli Coattivi affidati all'ADER (Agenzia Entrate-Riscossione), dei crediti già ingiunti riguardanti gli esercizi dal 2011 al 2014. Indica altresì che: "[...] è allo studio la possibilità di integrare nel medesimo ambito anche i crediti in capo ai Servizi Cimiteriali (Lampade Votive ed altri servizi specifici) sia in ambito pre-ruolo (Ingiunzione, Sollecito, ecc..) che di formazione del ruolo coattivo".

Per quanto riguarda il miglioramento delle attività di gestione della rendicontazione e della riscossione dei ruoli coattivi consegnati alla Agenzia delle Entrate-Riscossione, il Comune riferisce quanto segue: "Anche le azioni inerenti questo segmento operativo avevano manifestato una serie di inefficienze e criticità segnalate con le precedenti relazioni dovute, in particolare, alla mancata integrazione delle informazioni tra gli attori coinvolti (vari uffici comunali, Agenzia Entrate Riscossione, Tesoreria comunale e software house esterna), con l'ovvia conseguenza di generare inevitabili processi manuali, a bassa tecnologia e altrettanto scarsa produttività, impiegando in attività a scarso valore aggiunto alcune risorse umane dei servizi Tributi e Bilancio. L'analisi dei punti di debolezza e delle criticità, condotta congiuntamente tra Comune, Agenzia delle Entrate Riscossione e software house produttrice del gestionale "Bilancio e Tributi", ha condotto a definire una serie di azioni di miglioramento, a carattere tecnico ed organizzativo, finalizzate a migliorare l'efficienza di tutte le fasi (formazione, gestione, rendicontazione e riscossione del ruolo coattivo), recuperando efficienza di processo, rapidità di esecuzione ed affidabilità del dato. Lo studio del processo, piuttosto complesso, è iniziato verso la fine del 2017-inizi del 2018. Il focus ha riguardato essenzialmente la possibilità di migliorare gli automatismi riguardanti la gestione dell'accertamento di bilancio con particolare riguardo agli aspetti legati al ruolo coattivo. La gestione automatica di queste informazioni (accertamento di bilancio, esercizio finanziario e capitolo di bilancio) in fase di rendicontazione del ruolo coattivo, apre alla possibilità di riconciliare direttamente i dati del ruolo da un lato con gli accertamenti di bilancio (operazione precedentemente effettuata manualmente e con grande dispendio di tempo e di risorse umane) e, dall'altro, con le reversali di cassa per la Tesoreria comunale. I test di validazione preliminare sono stati condotti con Agenzia Entrate - Riscossione nel primo semestre 2018. All'esito positivo dei test, la software house produttrice del gestionale JEnte ha proposto una ipotesi di adeguamento del software finalizzata a disimpegnare le nuove funzionalità richieste a giugno 2018. A settembre 2018 sono state rilasciate le modifiche per poter iniziare i necessari test operativi prima del rilascio in produzione. Nei primi mesi del 2019 è stata verificata la piena funzionalità delle modifiche apportate al software e, di conseguenza, con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 31.05.2019 della S.O. Organizzazione, Entrate e controlli, si è dato mandato all'U.O. Acquisti e Patrimonio per gli adempimenti relativi all'acquisto, mediante ODA, del servizio di implementazione al sistema JEnte all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. In data 20.06.2019 l'U.O. Acquisti e Patrimonio ha provveduto, all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ad effettuare l'ordine di 10 giornate lavorative necessarie alla implementazione di cui sopra che consentirà la completa operatività delle nuove modalità di gestione delle attività in argomento già nel corso del corrente anno".



## RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (Residui da anno 2018 e precedenti)

## Classificazione 1.01.01

MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno 2006		405.963,21	3.095,42	-118.291,28	284.576,51
Totale Anno 2007		722.707,25	5.462,47	-100.147,12	617.097,68
Totale Anno 2008		554.450,90	438,49	-72.458,87	481.553,54
Totale Anno 2009		895.477,42	2.733,47	-130.318,73	762.425,22
Totale Anno 2010		2.663.395,86	45.478,73	-2.287,85	2.615.629,28
Totale Anno 2011		4.218.006,67	80.219,32	-426.572,97	3.711.214,38
Totale Anno 2012		2.893.399,61	93.737,35	0,00	2.799.662,26
Totale Anno 2013		9.894.356,18	207.867,17	-2.915.010,90	8.771.478,11
Totale Anno 2014		10.066.855,58	181.407,50	-181.497,37	9.703.950,71
Totale Anno 2015		11.797.555,05	406.850,06	0,00	11.390.704,99
Totale Anno 2016		12.461.358,95	533.611,96	0,00	11.827.746,99
Totale Anno 2017		14.711.528,86	1.961.126,04	0,00	12.750.402,82
Totale Anno 2018		31.821.958,31	8.181.030,32	9.225,82	23.650.153,81
Totale Classificazione	1.01.01	103.107.013,85	11.703.058,30	-3.937.359,27	87.486.586,28

**Titolo I tipologia 0101**

Anno 2006: Recupero evasione ICI da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2007: Recupero evasione ICI da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione; importo residuale rimborsi dalla diocesi oneri di urbanizzazione €. 169 circa

Anno 2008: Recupero evasione ici e tassa smaltimento rifiuti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2009: Recupero evasione ici e tassa smaltimento rifiuti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2010: Recupero evasione ici, tassa rifiuti e tosap temporanea da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2011: Recupero evasione ici, tassa rifiuti, tosap e iciap da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2012: Recupero evasione ici, tassa rifiuti e tosap temporanea da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2013: Recupero evasione ici, tosap e addizionale comunale irpef da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione; Tassa rifiuti in fase di predisposizione ruoli coattivi.

Anno 2014: Recupero evasione ici, evasione imu, tosap e addizionale comunale irpef da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione; Tassa rifiuti in fase di predisposizione ruoli coattivi.

Anno 2015: Recupero evasione ici, evasione imu, tosap e addizionale comunale irpef da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione; Tassa rifiuti in fase di predisposizione ruoli coattivi.

Anno 2016: Recupero evasione ici, evasione imu, evasione imposta di soggiorno, evasione tasi, tosap e addizionale comunale irpef da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione; Tassa rifiuti in fase di predisposizione ruoli coattivi.

Anno 2017: Recupero evasione ici, evasione imu, evasione imposta di soggiorno, evasione tasi, tosap e addizionale comunale irpef da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione; Tassa rifiuti in fase di predisposizione ruoli coattivi.

Anno 2018: Addizionale comunale anni pregressi irpef incasso a mezzo ruoli affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione. Addizionale comunale irpef anno 2018, evasione imu, tassa rifiuti, evasione tasi e tosap lavorazione pratiche e riscossioni in corso.

	RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)		
	Classificazione 3.01.02		

MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2006					
Totale Anno: 2007					30.946,75
Totale Anno: 2008		31.003,17	56,42		44.207,95
Totale Anno: 2009		44.760,89	552,94		101.779,96
Totale Anno: 2010		103.381,01	1.601,05		92.235,25
Totale Anno: 2011		94.118,60	1.883,35		168.701,98
Totale Anno: 2012		171.300,98	2.599,00		256.985,01
Totale Anno: 2013		257.222,08	237,07		440.328,43
Totale Anno: 2014		440.439,86	111,43		204.152,25
Totale Anno: 2015		205.600,70	1.448,45		219.677,71
Totale Anno: 2016		222.294,55	2.616,84		215.909,27
Totale Anno: 2017		227.028,87	11.119,60		202.379,16
Totale Anno: 2018		1.355.613,43	1.357.733,19	204.498,92	1.977.303,72
<b>Totale Classificazione</b>		<b>3.152.764,14</b>	<b>1.379.959,34</b>	<b>204.498,92</b>	

### Titolo III Tipologia 0102

Anno 2008: Residui relativi a rette trasporti, contributo per servizi mercati e concessioni impianti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2009: Residui relativi a rette trasporti, mense e asili nido da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2010: Residui relativi a rette trasporti, mense, asili nido e concessioni impianti sportivi ( in parte ) da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2011: Residui relativi a rette trasporti, mense, asili nido, concessioni impianti sportivi e proventi da servizi cimiteriali da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione o Emesse ingiunzioni

Anno 2012: Residui relativi a rette trasporti, mense, asili nido, concessioni impianti sportivi , proventi da servizi cimiteriali da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione o Emesse ingiunzioni

Anno 2013: Residui relativi a rette trasporti, mense, asili nido, concessioni impianti sportivi , proventi da servizi cimiteriali incasso e concessione contributo servizi mercati da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione o Emesse ingiunzioni

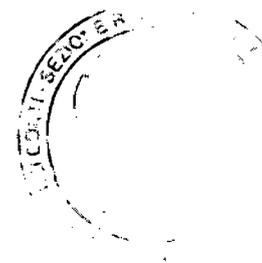
Anno 2014: Residui relativi a rette trasporti, mense, asili nido, concessioni impianti sportivi , proventi da servizi cimiteriali da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione o Emesse ingiunzioni

Anno 2015: Residui relativi a rette nidi, mense, concessioni impianti sportivi e servizi cimiteriali Emesse ingiunzioni

Anno 2016: Residui relativi a servizi cimiteriali, scolastici, sociali e concessioni impianti sportivi Emessi solleciti e/o ingiunzioni Anno 2017: Residui relativi a servizi cimiteriali, scolastici, sociali e concessioni impianti sportivi Emessi solleciti e/o ingiunzioni

Anno 2018: Residui relativi a servizi cimiteriali, scolastici, sociali e concessioni impianti sportivi Emessi solleciti e/o ingiunzioni

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.01.03					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2006					
Totale Anno: 2007		12.216,83	2,83		12.214,00
Totale Anno: 2008		13.586,08	8,10		13.577,98
Totale Anno: 2009		25.936,69	89,50		25.847,19
Totale Anno: 2010		36.234,91	57,88		36.177,03
Totale Anno: 2011		180.530,55	5.023,34		175.507,21
Totale Anno: 2012		132.518,31	2.104,09		130.414,22
Totale Anno: 2013		37.120,66	7.725,33		29.395,33
Totale Anno: 2014		201.503,09	19.928,78		181.574,31
Totale Anno: 2015		289.545,03	192.670,21		96.874,82
Totale Anno: 2016		618.052,06	197.177,70		420.874,36
Totale Anno: 2017		1.074.350,81	572.467,22		501.883,59
Totale Anno: 2018		1.908.987,77	733.326,04	12.254,06	1.187.915,79
<b>Totale Classificazione</b>		<b>4.530.582,79</b>	<b>1.730.581,02</b>	<b>12.254,06</b>	<b>2.812.255,83</b>



**Titolo III Tipologia 0103**

Anno 2007: Canoni occupazioni suolo pubblico e affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2008: Canoni occupazioni suolo pubblico e affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2009: Affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione e canoni di concessione Piscine comunali sollecitati gli incassi con raccomandata.

Anno 2010: Affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2011: Affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione, canone concessione Piscina comunale sollecitati incassi con raccomandata, importi da contabilizzare per lavori ATER

Anno 2012: Affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione, proventi da servizi cimiteriali sollecitati, importi da contabilizzare per lavori ATER

Anno 2013: Affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2014 : Affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione o rateizzati, importi da contabilizzare per lavori ATER e proventi da servizi cimiteriali sollecitati

Anno 2015: Affitti da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione o rateizzati e proventi da servizi cimiteriali sollecitati

Anno 2016: Contabilizzazioni ATER, proventi cimiteriali e affitti sollecitati o rateizzati

Anno 2017: Contabilizzazioni ATER, proventi cimiteriali e affitti sollecitati o rateizzati

Anno 2018: Contabilizzazioni, proventi cimiteriali e affitti

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.02.02					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2006					
Totale Anno: 2007					
Totale Anno: 2008		1.691.007,43	1.149,10	-1.689.858,33	0,00
Totale Anno: 2009		1.965.348,94	7.141,63	-1.392.061,70	566.145,61
Totale Anno: 2010		2.585.484,40	10.334,61	-210,00	2.574.939,79
Totale Anno: 2011		2.726.257,94	20.530,33		2.705.727,61
Totale Anno: 2012		1.773.568,25	24.647,49		1.748.920,76
Totale Anno: 2013		1.092.944,58	20.523,79		1.072.420,79
Totale Anno: 2014		2.006.518,85	28.912,40		1.977.606,45
Totale Anno: 2015		2.042.835,68	75.434,51		1.967.401,17
Totale Anno: 2016		2.606.986,54	106.157,84		2.500.828,70
Totale Anno: 2017		1.330.224,54	24.752,48		1.305.472,06
Totale Anno: 2018		3.200.006,01	474.857,52		2.725.148,49
<b>Totale Classificazione</b>		<b>23.021.183,16</b>	<b>794.441,70</b>	<b>-3.082.130,03</b>	<b>19.144.611,43</b>

Anni dal 2009 al 2017: Sanzioni per Contravvenzioni al Codice della Strada da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione

Anno 2018 : Sanzioni notificate o ingiunzioni emesse per Contravvenzioni al Codice della Strada - procedure di riscossione in corso

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.02.03					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2006					
Totale Anno: 2007		2.064,00		-2.064,00	
Totale Anno: 2008					
Totale Anno: 2009		815,89	14,45		801,44
Totale Anno: 2010		1.032,00	53,14		978,86
Totale Anno: 2011		12.228,84	212,58		12.016,26
Totale Anno: 2012		1.757,48	0,00		1.757,48



Totale Anno: 2013		2.802,65	2,09		2.800,56
Totale Anno: 2014					0,00
Totale Anno: 2015		180,00	130,06		49,94
Totale Anno: 2016		2.580,00	25,96		2.554,04
Totale Anno: 2017		203,48	52,63		150,85
Totale Anno: 2018		6.510,44	6.510,44		0,00
<b>Totale Classificazione</b>		<b>30.174,78</b>	<b>7.001,35</b>	<b>-2.064,00</b>	<b>21.109,43</b>

*Anni dal 2009 al 2011: Sanzioni da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione*

*Anno 2012: Emesse ordinanze ingiunzioni - procedure di riscossione in corso*

*Anno 2013: Sanzioni da incassare a mezzo ruoli coattivi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione*

*Anno 2015: Sanzione rateizzata - procedure di riscossione in corso*

*Anno 2016: Emesse ordinanze ingiunzioni - procedure di riscossione in corso*

*Anno 2017: Emesse ordinanze ingiunzioni - procedure di riscossione in corso*

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.03.02					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2005					
Totale Anno: 2006		633,22	22,23		610,99
Totale Anno: 2007					
Totale Anno: 2008					
Totale Anno: 2009					
Totale Anno: 2010					
Totale Anno: 2011					
Totale Anno: 2012					
Totale Anno: 2013					
Totale Anno: 2014					
Totale Anno: 2015					
Totale Anno: 2016					
Totale Anno: 2017					
Totale Anno: 2018					
<b>Totale Classificazione</b>		<b>633,22</b>	<b>22,23</b>	<b>0,00</b>	<b>610,99</b>

*Interessi rateizzati*

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.03.03					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2005					
Totale Anno: 2006					
Totale Anno: 2007					
Totale Anno: 2008					
Totale Anno: 2009					
Totale Anno: 2010					
Totale Anno: 2011					
Totale Anno: 2012		10,92			10,92
Totale Anno: 2013					
Totale Anno: 2014					
Totale Anno: 2015					
Totale Anno: 2016					
Totale Anno: 2017		0,74	0,38		0,36
Totale Anno: 2018		138,11			138,11
<b>Totale Classificazione</b>		<b>149,77</b>	<b>0,38</b>	<b>0,00</b>	<b>149,39</b>

*Anno 2011: Incasso a mezzo ruoli affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione*

*Anno 2017: rateizzazione*

*Anno 2018: Solleciti su rateizzazioni*

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.04.03					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2003		97.200,00			97.200,00
Totale Anno: 2004		35.036,00			35.036,00
Totale Anno: 2005		45.000,00			45.000,00
Totale Anno: 2006		50.982,75			50.982,75
Totale Anno: 2007		90.927,67			90.927,67
Totale Anno: 2008		76.478,00			76.478,00
Totale Anno: 2009		919.800,00			919.800,00
Totale Anno: 2010		4.277.070,00			4.277.070,00
Totale Anno: 2011					
Totale Anno: 2012					
Totale Anno: 2013					
Totale Anno: 2014					
Totale Anno: 2015					
Totale Anno: 2016					
Totale Anno: 2017					
Totale Anno: 2018					
<b>Totale Classificazione</b>		<b>5.592.494,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.592.494,42</b>

Utili società in corso di riscossione

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.05.01					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2008					
Totale Anno: 2009					
Totale Anno: 2010					
Totale Anno: 2011					
Totale Anno: 2012					
Totale Anno: 2013					
Totale Anno: 2014					
Totale Anno: 2015					
Totale Anno: 2016					
Totale Anno: 2017		113,00			113,00
Totale Anno: 2018		10.445,97	7,09		10.438,88
<b>Totale Classificazione</b>		<b>10.558,97</b>	<b>7,09</b>	<b>0,00</b>	<b>10.551,88</b>

Solleciti effettuati

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.05.02					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2008		47.988,63			47.988,63
Totale Anno: 2009		28.459,01			28.459,01
Totale Anno: 2010		34.200,37			34.200,37
Totale Anno: 2011		35.146,86			35.146,86
Totale Anno: 2012		14.439,69			14.439,69
Totale Anno: 2013		29.515,45	0,84		29.514,61
Totale Anno: 2014		48.030,41			48.030,41
Totale Anno: 2015		4.958,07	2.232,27		2.725,80
Totale Anno: 2016		25.052,52	1.323,77		23.728,75
Totale Anno: 2017		47.124,44	2.949,86		44.174,58
Totale Anno: 2018		410.521,41	312.178,02	5,5	98.348,89
<b>Totale Classificazione</b>		<b>725.436,86</b>	<b>318.684,76</b>	<b>5,50</b>	<b>406.757,60</b>

Anno 2008: Rimborso mense circoli didattici fatte ingiunzioni

Anno 2009: Recupero spese su interventi messa in sicurezza incasso a mezzo Agenzia delle Entrate - Riscossione,

rimborsi mense circoli didattici fatte ingiunzioni

Anno 2010: Rimborso pubblicazioni varianti al PRG sollecitate, rimborsi mense circoli didattici fatte ingiunzioni

Anno 2011: Rimborso mense circoli didattici fatte ingiunzioni

Anno 2012: Recupero in parte incassi a mezzo ruolo Agenzia delle entrate – Riscossione, in parte fatte ingiunzioni

Anno 2013: Solleciti ingiunzioni

Anno 2014: Recupero in parte incassi a mezzo ruolo Agenzia delle entrate – Riscossione, in parte fatte ingiunzioni

Anno 2015: Rimborso mutuo sollecitati

Anno 2016: Solleciti inviati

Anno 2017: Solleciti inviati

Anno 2018: Solleciti inviati

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI (residui da anno 2018 e precedenti)					
Classificazione 3.05.99					
MOVIMENTO	ESTREMI	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
Totale Anno: 2008					
Totale Anno: 2009					
Totale Anno: 2010					
Totale Anno: 2011		6.010,38			6.010,38
Totale Anno: 2012					
Totale Anno: 2013					
Totale Anno: 2014					
Totale Anno: 2015		4.746,92			4.746,92
Totale Anno: 2016		13.893,44	22,71		13.870,73
Totale Anno: 2017		23.922,95	330,96		23.591,99
Totale Anno: 2018		717.598,48	568.906,06	-3000	145.692,42
<b>Totale Classificazione</b>		<b>766.172,17</b>	<b>569.259,73</b>	<b>-3.000,00</b>	<b>193.912,44</b>

Anno 2011: Recupero su sentenze a mezzo ruolo Agenzia delle entrate – Riscossione e altro sollecitato

Anno 2015: Recupero incasso a mezzo ruolo Agenzia delle entrate - Riscossione

Anno 2016: Recupero su sentenze a mezzo ruolo Agenzia delle entrate – Riscossione e rimborsi spese bandi da parte dei soggetti vincitori in attesa di perfezionamento del contratto

Anno 2017: Recupero su sentenze a mezzo ruolo Agenzia delle entrate – Riscossione e altre rimborsi a rendicontazione da perfezionare

Anno 2018: Disagio ambientale e incentivi personale in corso di perfezionamento”

**“Stralcio crediti fino a 1.000 euro affidati agli Agenti della riscossione – documento istruttorio (all.sub.2 di 7): Riferimenti normativi:**

Art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136

Art. 11-bis, comma 6, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito in Legge 11 febbraio 2019, n.12

**Relazione:**

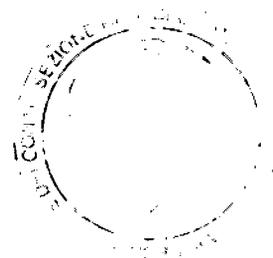
La normativa sopra citata ha introdotto e disciplinato l’operazione di annullamento automatico delle partite debitorie iscritte a ruolo da parte degli Enti impositori e affidate per la riscossione agli Agenti (della riscossione) dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. Le posizioni debitorie ricomprese nello stralcio erano relative agli importi residui fino a 1.000 (mille) euro, comprensivi di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni; l’annullamento è stato effettuato d’ufficio da Agenzia Entrate Riscossioni alla data del 31 dicembre 2018.

Agenzia Entrate Riscossioni, con nota prot. n. 2019/ADERISC-2361424 del 01/04/2018 pervenuta a mezzo PEC in data 12/04/2019 ha comunicato l’elenco delle quote annullate, ai sensi dell’art. 4, comma 1 del D.L. n. 119/2018, riferite a ruoli emessi dal Comune di Perugia. L’operazione posta in essere da AER ammonta a stralci di partite per complessivi € 32.059.268,83 di cui € 24.739.342,12 a titolo di contravvenzioni al Codice della strada.

Ge.Se.Nu. S.p.A., in qualità di soggetto incaricato della riscossione della T.I.A. negli anni 2006/2009, ha comunicato che le partite cancellate riferite a ruoli emessi dalla Società per il predetto tributo ammontano ad € 3.523.081,24.

Lo stralcio in questione impatta sulla gestione dei residui attivi conservati nel conto del bilancio e la conseguente cancellazione sull’ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità e sul risultato di amministrazione dell’Ente.

Le predette comunicazioni sono pervenute quando le operazioni di ricognizione e riaccertamento dei residui al 31/12/2018 erano state completate (approvato con D.G.C. n. 97 del 27/03/2019) e il Rendiconto di gestione 2018 era stato adottato dalla Giunta comunale (pre-consiliare n. 28 del 03/04/2019) e depositato per la successiva



approvazione da parte del Consiglio Comunale, pertanto il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 non ha tenuto conto degli impatti derivanti dall'applicazione della normativa in materia di stralcio delle posizioni debitorie dei contribuenti.

Le risultanze dell'attività di riscontro delle posizioni ricomprese negli elenchi sopra citati e di eliminazione dei residui attivi ancora iscritti in bilancio, nonché gli effetti sul bilancio di previsione finanziario 2019-2021 saranno esplicitati in sede di Assestamento generale, da approvare entro il 31 luglio 2019<sup>9</sup>.

Al fine di minimizzare l'impatto contabile sul bilancio degli Enti Locali l'art. 11-bis, comma 6, del D.L. n. 135/2018, ha previsto la possibilità di ripartire l'eventuale disavanzo in massimo cinque quote (costanti) annuali.

Sotto il profilo metodologico gli uffici dell'Area servizi finanziari e della S.O. Organizzazione, Entrate e Controlli hanno operato come segue:

- 1) Acquisizione dei files dal sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate e da Ge.Se.Nu. S.p.A.
- 2) Scomposizione degli importi per tipologia di entrata sulla scorta del 'codice tributo'
- 3) Aggregazione degli importi con i ruoli e con le risultanze contabili conseguenti alle operazioni annuali di riaccertamento dei residui
- 4) Individuazione degli accertamenti riconducibili alle partite interessate ricomprese nei ruoli coattivi emessi (titoli giuridici per la conservazione dei residui attivi)
- 5) Determinazione degli importi da eliminare riferiti ai singoli accertamenti
- 6) Determinazione della quota del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione da portare in riduzione
- 7) Determinazione del diavanzo - della gestione dei residui - da applicare al bilancio.

La sintesi delle predette attività è la seguente:

Tipologia	Accertamento di bilancio	Minori entrate di bilancio	% FCDE All Rendiconto	Quota FCDE	Quota da considerare come disavanzo
Sanz. CDS	acc/to 2008/4357	1.689.858,33	94,08%	1.589.818,72	100.039,61
Sanz. CDS	acc/to 2009/3755	1.391.733,48	94,08%	1.309.342,86	82.390,62
TARSU/TARI	VARI	€ 146.571,53	73,50%	107.730,07	38.841,46
ICI	VARI	€ 276.932,32	73,50%	203.545,26	73.387,06
Legge 10	acc/to 1997/151+2008/4745	€ 2.783,23	0,00%	-	2.783,23
SANZIONI	VARI	€ 2.392,22	94,08%	2.250,60	141,62
SANZIONI	VARI	€ 801,75	0,00%	-	801,75

<sup>9</sup> All. sub 3 di 7: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.07.2019 Bilancio di previsione 2019-2021-Salvaguardia equilibri di bilancio ed assestamento generale: "[...] Delibera: [...] di dare atto che, con riferimento alla gestione dei residui e all'operazione di annullamento dei crediti fino a 1.000 euro, iscritti a ruolo dal 2000 al 2010, disciplinata dall'art.4, comma 1, del D.L. n.119/2018, convertito in Legge n. 136/2018, così come comunicato dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni, l'Ente si è avvalso della disposizione di cui all'art.16-quater del D.L. n.34/2019, convertito in Legge n.58/2019 che consente di adeguare le scritture contabili (cancellazione dei residui attivi ancora conservati in bilancio e adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) entro il 31 dicembre 2019 tenendo conto degli eventuali effetti negativi già nel corso della gestione e che comunque il disavanzo generato dalla operazione in questione, calcolato in € 1.232.014,32 sarà ripartito in cinque annualità in quote costanti, a partire dal bilancio del prossimo esercizio, così come consentito dall'art. 11-bis, comma 6, del D.L. n. 135/2018, convertito in Legge n. 12/2019."

SANZIONI	acc/to 2010/998	€ 210,00	94,08%	197,57	12,43
TIA	acc/to 2011/3842 *** € 426.572,97	3.523.081,24	73,50%	2.589.464,71	933.616,53
TIA	acc/to 2013/5326 *** € 2.915.010,90			-	-
TIA	acc/to 2014/220 *** € 181.497,37			-	-

€ 7.034.364,10

€ 5.802.349,78 € 1.232.014,32  
1/5 disavanzo 246.402,86

%FCDE effettiva	
86,19%	73,50%
62,96%	73,59%
91,17%	94,08%

**"Misura 6. Indirizzi in materia di entrate e spese correnti per la definizione del Bilancio di previsione 2019-2021 e il miglioramento degli equilibri di parte corrente"**

Il Bilancio di previsione 2019 è stato approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 65 del 29/04/2019. (v. allegato sub. 7) <sup>10</sup>

In materia di entrate correnti sono state adottate le seguenti deliberazioni:

- Giunta Comunale n. 8 del 16/01/2019 in materia di maggiorazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità
- Consiglio Comunale n. 41 del 25/03/2019 in materia di TASI

Le aliquote, le tariffe e le addizionali degli altri tributi comunali e le tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale sono state confermate sugli stessi livelli dell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda le entrate straordinarie utilizzate per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente si evidenzia che nell'esercizio 2019 i proventi a costruire che finanziano la spesa corrente ammontano ad € 500.000 (stesso importo dell'esercizio precedente); inoltre è stato previsto un maggior recupero del c.d. disavanzo tecnico, pari ad € 3.350.000 (finanziato con i proventi delle alienazioni patrimoniali), anziché pari alla quota annuale ammontante ad € 1.237.000 <sup>11</sup>.

In materia di spese correnti il documento di programmazione finanziaria è stato redatto in continuità con gli esercizi precedenti confermando le riduzioni di spesa sui macro aggregati del personale, degli acquisti di beni e servizi e dei trasferimenti correnti.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato adeguato; l'ammontare del FCDE nell'esercizio 2019 è pari ad € 15.236.941,11 in incremento di € 2.756.273,65 rispetto a quanto stanziato nell'esercizio 2018.

Si allega alla presente sub.7.1) la direttiva dei servizi finanziari relativa alla gestione del Bilancio di previsione 2019-

<sup>10</sup> L'allegato sub. 7 riguarda la deliberazione del C.C. n.65 del 29.04.2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, che contiene, tra l'altro, la variazione di spesa per € 100.000,00 relativo ai lavori per l'intervento di recupero e adeguamento normativo del Teatro Pavone, e modifica il piano triennale delle opere pubbliche.

<sup>11</sup> In merito alle entrate e spese classificate come non ricorrenti nel rendiconto 2018 il Comune ha inviato, ad integrazione della prima nota di risposta, il prospetto di riepilogo delle suddette poste di entrata e di uscita che riporta accertamenti per tale tipologia di € 11.268.562,82 a fronte di impegni per € 6.382.633,45. La differenza tra i suddetti importi è pari ad € 4.885.929,37, che concorre all'equilibrio di parte corrente.

2021 <sup>12</sup>.

Entro il 31 luglio 2019, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, si procederà alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio e all'Assestamento generale di cui sarà dato riscontro in occasione del prossimo step di monitoraggio.

Spesa Dirigenti (all.sub. 4 e sub 5 di 7) <sup>13</sup>

<b>SPESA DIRIGENTI</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>
STIPENDIO	1.242.904,77	1.229.085,87
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	1.019.753,47	965.003,83
RETRIBUZIONE DI RISULTATO *	179.434,55	157.481,35
INCENTIVI	4.945,26	67.613,32
RIMBORSO SPESE	1.919,01	4.609,83
RIDUZ. TFR DIPENDENTE	-11.262,74	-11.133,80
	2.437.694,32	2.412.660,40
Contributi	660.400,36	651.427,10
Irap	208.101,69	205.875,96
	3.306.196,37	3.269.963,46
* Nel 2017 è stato pagato il risultato 2015, nel 2018 è stato pagato il risultato 2016		

"Entrate e spese correnti classificate come non ricorrenti" (all. sub 6 di 7) <sup>14,15</sup>

<sup>12</sup> L'allegato sub. 7.1 contiene specifici indirizzi impartite dal Comune - Area Servizi Finanziari cui le "[...] Strutture comunali dovranno attenersi al fine di procedere alla corretta gestione contabile e al perseguimento sia degli equilibri di bilancio che del rispetto dei vincoli normativi vigenti. Viene evidenziato "[...] il fatto che la costruzione del Bilancio di previsione 2019/2021 è stata caratterizzata da notevoli difficoltà legate, da un lato alla riduzione delle entrate correnti e alla difficoltà di acquisire le fonti di finanziamento degli investimenti e da un altro lato alla rigidità strutturale della spesa corrente e alle obbligazioni pluriennali assunte in precedenza (contratti, convenzioni e debito residuo), oltreché alle criticità incontrate per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente - e del recupero del c.d. disavanzo tecnico - che hanno richiesto l'utilizzo di entrate di carattere straordinario (proventi dei permessi a costruire, recupero evasione tributaria e risparmi della rinegoziazione dei mutui)".

<sup>13</sup> L'all. sub. 5 di 7 inviato dall'Ente concerne la "Metodologia di validazione della performance - Area della Dirigenza", aggiornato con atto G.C. n.303 del 09.08.2012.

<sup>14</sup> L'all. sub. 6 di 7 riporta il prospetto dettagliato di riepilogo delle entrate e spese correnti classificate come non ricorrenti nel rendiconto dell'esercizio 2018, con il seguente dato riepilogativo: Accertamenti 2018 di € 11.268.562,82; Impegni per 2018 € 6.382.633,45; la differenza tra i suddetti importi concorre all'equilibrio della gestione di parte corrente.

<sup>15</sup>



**Misura 6.1. Co-finanziamento spese di investimento con apporto di immobili <sup>16</sup>**

<b>AZIONI/ATTI PREVISTI</b>	<b>AZIONI/ATTI REALIZZATI</b>	<b>CRONOPROGRAMMA SUCCESSIVO</b>
Inserimento nel Piano triennale opere pubbliche 2019-2021	Delibera Consiglio Comunale n. 64 del 29/04/2019 - Nota di aggiornamento al D.U.P. 2019- 2021 (v. allegato sub. 2)	Adozione atti conseguenti di competenza giuntale e dirigenziale

**Note:**

- 1) Nel piano triennale delle opere, nell'annualità 2019, sono stati previsti i seguenti co-finanziamenti:
- > € 254.000,00 per l'intervento di risanamento delle pavimentazioni stradali
  - > € 100.000,00 per l'intervento di realizzazione del 2° stralcio dei lavori di adeguamento normativo del Teatro Pavone.

**Impegni ulteriori dell'Amministrazione**

- Criticità contratti derivati: Approfondire ulteriormente la struttura giuridica ed economica di tali strumenti finanziari e a valutare la possibilità di una eventuale ristrutturazione del debito sottostante ai contratti derivati con Banca Intesa

E' stato affidato, con Determinazione dirigenziale n. 4/2019 un incarico ad un legale esterno (v. allegato sub. 8) <sup>17</sup>. E' stato acquisito il parere legale (v. allegato sub. 9) e sono in corso le valutazioni conseguenti anche in considerazione del fatto che è attesa a breve una pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione su fattispecie analoghe a quelle del Comune di Perugia.

- Perdite della società partecipata S.A.S.E. S.p.A.: Rivalutare il mantenimento della partecipazione in sede di aggiornamento del Piano delle società partecipate ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016,

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 132 del 17/12/2018 ha aggiornato il Piano delle società partecipate ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 la partecipazione in SASE è stata confermata da quanto si evince dall'allegato sub. B) alla predetta deliberazione consiliare (documentazione già inviata con il precedente monitoraggio).

La società SASE S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio 2018 (v. allegato sub. 10) dal quale si evince che anche nell'esercizio di riferimento il risultato economico è stato positivo (utile di € 13.072).

**Situazione della cassa e dell'utilizzo delle somme vincolate**

Lo squilibrio di cassa, evidenziato dal ricorso all'anticipazione di tesoreria non restituita al termine degli esercizi 2014-2016 e l'utilizzo dei fondi vincolati non ricostituiti al termine dei medesimi esercizi, rappresenta la principale criticità della gestione contabile del Comune di Perugia.

<sup>16</sup> Per quanto riguarda tale misura 6.1 il Comune ha inviato, ad integrazione della prima nota di risposta, l'allegato sub.7 di 7 riferito alla determinazione dirigenziale n. 8 del 14.02.2019 con la quale viene aggiudicato l'appalto dei lavori finalizzati alla realizzazione del nuovo complesso di uffici e biblioteca di Ponte San Giovanni congiunto al trasferimento di beni immobili comunali a titolo di parziale corrispettivo, che erano previsti nel precedente aggiornamento della misura al 31.12.2018 per € 741.300,00 e per i quali risultava l'approvazione del solo progetto esecutivo con la Deliberazione di G.C. n. 509 del 19/12/2018, e l'affidamento dei lavori era in corso.

<sup>17</sup> L'allegato sub. 8 concerne la determinazione dirigenziale n.4 del 25.01.2019 dell'Area Servizi Finanziari di affidamento del servizio legale per la redazione di un parere sui n.4 contratti derivati stipulati tra il Comune e la Banca Intesa (operazioni definite dalla banca come "Duration Swap") in data 14.09.2006.



Rinviando alle Tabelle riportate nella precedente relazione, per quanto riguarda i dati certificati con i rendiconti di gestione, si riporta di seguito la situazione della cassa e dell'anticipazione di tesoreria confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente

**Tabella 1) – Situazione cassa/anticipazione al 30/06/2018-2019**

	Situazione al 30/06/2018	Situazione al 30/06/2019	Diff. 2018/2019
<b>0) Anticipazione al 1° gennaio</b>	<b>- 13.182.743,57</b>	<b>- 11.143.706,20</b>	<b>-2.039.037,37</b>
A) Mandati quietanzati	197.601.136,57	174.644.644,73	
B) Mandati al netto del rimborso anticipazioni	108.340.242,92	105.774.415,18	-2.565.827,74
C) Provvisori in entrata	195.769.087,26	177.971.751,34	
D) Reversali al netto dei prelievi anticipazioni	112.951.768,91	118.245.227,99	5.293.459,08
E) Saldo Mandati/Reversali (B-D)	-4.611.525,99	12.470.812,81	7.859.286,82
<b>F) Anticipazione (0-B+D) / Saldo</b>	<b>-8.571.217,58</b>	<b>0,00 + 1.327.106,61</b>	<b>-8.571.217,58</b>

Rispetto al 30 giugno 2018 il saldo dell'anticipazione di tesoreria alla stessa data dell'esercizio 2019 risulta pari a 0,00 e il saldo di cassa è positivo per € 1.237.106,61. L'utilizzo per cassa delle somme vincolate (art. 195 del TUEL), al 30 giugno 2019, è pari ad € 695.086,67 rispetto ad € 3.596.750,69 risultante al 30 giugno 2018.

Per completezza di informazione si evidenziano infine i seguenti indicatori relativi all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria riferiti al primo semestre 2018/2019:

Indicatore	1° semestre 2018	1° semestre 2019
Anticipazione massima utilizzata	39.908.535,51	27.986.932,92
Anticipazione media	28.284.457,91	17.077.906,66

Per quanto riguarda gli interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria, posto che verranno calcolati e regolati entro il 31 marzo 2020, la stima per l'esercizio 2019 è pari ad € 537.000 ca. in riduzione rispetto a quanto pagato nell'esercizio precedente che si è attestato ad € 694.337,95".



## OSSERVA

Sulla base di quanto sopra rappresentato dal Comune di Perugia relativamente alle misure messe in atto (ed approvate con D.G.C. n. 6 del 10 gennaio 2018) per il superamento delle criticità segnalate con la deliberazione n. 134 del 2017, riconducibili in particolare allo squilibrio strutturale della cassa, questa Sezione, esaminati i dati relativi allo stato di attuazione delle azioni sinora intraprese ed ai risultati raggiunti al 30 giugno 2019, ritiene necessario svolgere le seguenti considerazioni.

❖ Con riferimento alla **Misura n. 1**, relativa alla dismissione del patrimonio immobiliare, il cui elenco di fabbricati e terreni previsto nel P.A.V.I. 2019-2021 è stato inserito nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021, si apprende che fin qui sono stati venduti soltanto n. 5 immobili per un'entrata complessiva di circa 800 mila euro<sup>18</sup>. In occasione del prossimo aggiornamento dei dati, si attende di conoscere gli esiti dell'esperimento dell'asta pubblica, in relazione altresì alla pubblicazione – come riferito dall'Ente - di un nuovo bando nel periodo luglio-settembre 2019.

Per quanto riguarda la delibera di cessione del compendio immobiliare sito in Strada Pian della Genna all'ASL Umbria 1 per il corrispettivo di € 3.350.000,00, si prende atto che il Comune ha acquisito la comunicazione della Giunta regionale che ha autorizzato l'Azienda USL di procedere all'acquisto, mediante trattativa privata, del suddetto immobile da destinare alla erogazione dei servizi sanitari territoriali, e che, conseguentemente, ha autorizzato il proprio ufficio U.O. Acquisti e Patrimonio a predisporre gli atti necessari alla stipula dell'atto di vendita. Tenuto conto che il Comune ha indicato il mese di agosto 2019 quale data stabilita per la stipula, si attende di conoscere gli esiti della sopravvenuta cessione ed i conseguenti effetti finanziari in occasione del prossimo aggiornamento dei dati.

❖ Quanto alla **Misura n. 2**, relativa alla trasformazione del diritto di superficie (attualmente vantato dai privati) in diritto di proprietà sui terreni nei quali sono stati realizzati immobili di edilizia residenziale pubblica, si prende atto che tale misura è stata inserita nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021, laddove il Comune si propone di intensificare le trasformazioni connesse alle oltre 200 convenzioni relative a 27 Piani di Zona PEEP ubicati nel territorio comunale, per i quali nel mese di giugno 2019 risultavano in corso di definizione gli atti gestionali attuativi<sup>19</sup>.

<sup>18</sup> Il Comune nella deliberazione C.C. n.6 del 10.01.2018 di risposta alle osservazioni contenute nella deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 134/2017 ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, indicava un valore complessivo della misura stimato in circa 12 milioni di euro, con una realizzazione valutata prudenzialmente intorno al 50%.

<sup>19</sup> Nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021 il Comune indica che tale misura ha il fine di "[...] consentire ai proprietari superficiali di alloggi in aree PEEP di diventarne pieni proprietari, da subito, per sempre, a condizioni economiche agevolate, ottenendo di fatto la piena e libera disponibilità di utilizzo e vendita del bene, definendo eventuali posizioni aperte sui conguagli [...]".

La Sezione rinvia ogni valutazione al prossimo aggiornamento dei dati.

In riferimento alla sottomisura 2.1 relativa all'alienazione di immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica<sup>20</sup>, si prende atto che il piano di dismissione è stato inserito dal Comune nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021 e che al mese di giugno 2019 era in corso l'invio delle proposte agli assegnatari con l'obiettivo di stipulare entro il mese di dicembre 2019 i relativi atti e rendicontare le somme introitate.

Anche in questo caso, si rinvia ogni valutazione al prossimo aggiornamento dei dati.

❖ Per la **Misura n. 3**, relativa alla definizione agevolata della TARI per le annualità dal 2014 al 2016 <sup>21</sup>, la Sezione prende atto che nel I° semestre 2019, come comunicato dal gestore del servizio Società Gesenu S.p.A., risultavano incassati circa 1.419.000,00 di euro a fronte di pagamenti anche rateizzati eseguiti da utenti che hanno aderito alla definizione agevolata, nonché circa 386.000,00 euro da versamenti spontanei eseguiti da utenti morosi che non avevano aderito alla predetta definizione. Si prende atto altresì delle ulteriori attività avviate dal Gestore del servizio, finalizzate alla riscossione della TARI, come l'avvio di altre verifiche ed il recapito di numerosi solleciti e intimazioni di pagamento agli utenti.

In particolare, nel primo semestre 2019 sono stati spediti avvisi di accertamento per il recupero della TARI relativa agli esercizi 2016, 2017 e 2018, per importi rispettivamente pari a € 3.060.871,00, € 3.258.613,84 ed € 6.041.517,62. L'obiettivo prefissato dal Gestore è quello di concludere il ciclo "sollecito e accertamento" per morosità entro l'anno successivo rispetto a quello di competenza, con una copertura integrale del territorio comunale.

Secondo una stima effettuata dal Gestore, la perdita di gettito del tributo a fine 2018 (*c.d. tax gap*), è stimato in circa 13 milioni di euro.

A conferma dell'efficacia delle misure messe in atto, il Gestore cita l'ammontare della TARI riscossa nel primo semestre 2019, pari a 25 milioni circa, in netto miglioramento rispetto ai 22,7 milioni del primo semestre 2018.

Per quanto sopra, la Sezione valuta positivamente le complessive azioni finora avviate in tema di recupero della morosità TARI, a iniziare dal completamento della banca dati alimentata da un puntuale censimento di tutte le utenze. Concorda altresì sulle metodologie attivate e/o da attivare per migliorare la riscossione, operando anche attraverso una più efficace azione finalizzata all'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria.

---

Si ricorda che il Comune, nella deliberazione C.C. n.6 del 10.01.2018 di risposta alle osservazioni contenute nella deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 134/2017 ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUEL, indicava per tale misura un valore prudenzialmente stimato di realizzazione di circa 2 milioni di euro.

<sup>20</sup> Si ricorda che il Comune, nella deliberazione C.C. n.6 del 10.01.2018 di risposta alle osservazioni contenute nella deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 134/2017 ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUEL, indicava per tale misura un valore prudenzialmente stimato di realizzazione di circa 2 milioni di euro, a fronte del consistente patrimonio immobiliare di e.r.p di ca. 600 alloggi di cui alienabili ca. 400.

<sup>21</sup> Si ricorda che sulla base dei dati precedentemente trasmessi dal Comune, sono state n.3361 le istanze di adesione dei contribuenti per un ammontare di € 2.769.789,07, rispetto alle complessive comunicazioni inviate dal gestore del servizio per € 18.259.492,17; al mese di ottobre 2018 risultavano riscosse somme per € 647.283,37.

Si ribadisce che il percorso di progressivo e costante incremento del livello di riscossione, conseguente all'azione di contrasto dell'evasione tributaria, risponde all'esigenza di garantire una sana e corretta gestione finanziaria, con effetti positivi sugli equilibri finanziari del bilancio dell'Ente.

La Sezione si riserva di effettuare ulteriori verifiche sugli effetti derivanti dalle azioni intraprese dall'Ente in occasione del prossimo aggiornamento dei dati.

❖ Quanto alla **Misura n. 4** relativa alla dismissione della partecipazione nella Società Minimetro S.p.A. (70%), il Comune fa presente che l'istruttoria propedeutica all'attuazione della misura e in particolare alla deliberazione di alienazione della partecipazione, è stata condizionata dalle attività di fine ed inizio mandato dell'Amministrazione.

Anche in questo caso si fa riserva di valutare gli effetti della misura in occasione del prossimo aggiornamento.

❖ Per la **Misura n. 5**, riguardante le attività finalizzate al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie, la Sezione valuta favorevolmente le numerose azioni a carattere sia tecnico che organizzativo avviate dal Comune a seguito della richiamata pronuncia di questa Sezione. In particolare, si valuta positivamente l'accelerazione impressa nel 1° semestre 2019 alla compilazione dei ruoli, resi esecutivi per € 5.776.605,99, con un incremento del 45 per cento circa rispetto ai € 3.976.862,27 del 1° semestre 2018. Aspetto da valutare altrettanto positivamente è la più frequente collaborazione del Comune con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, già avviata nel 2018, attraverso anche l'utilizzo di sistemi tecnologici di rendicontazione forniti dalla stessa Agenzia. Come riferito dal Comune, tale collaborazione è valsa ad incrementare del 7 per cento le somme riscosse nel 1° semestre 2019 (€ 951.929,56), rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (€ 884.078,43). Altra iniziativa senz'altro positiva è l'iscrizione nei ruoli affidati all'Agenzia Entrate-Riscossione dei crediti relativi alle rette del servizio asili nido comunali, così come già avvenuto per i crediti dei servizi di gestione delle mense e dei trasporti scolastici.

Particolarmente meritorio è il tentativo di migliorare l'efficienza ed efficacia della riscossione coattiva, grazie all'insieme delle azioni a carattere tecnico ed organizzativo messe in atto dal Comune, di concerto con l'Agenzia delle Entrate-Riscossioni e la software-house produttrice del gestionale "Bilancio e Tributi".

Per quanto riguarda l'affidamento, in via sperimentale, ad un concessionario privato del servizio di riscossione coattiva dell'ICI relativa agli avvisi di accertamento emessi nel 2016 e nel 2017, si attende di conoscere i relativi esiti in occasione dei prossimi aggiornamenti.

In attesa tuttavia che gli esiti delle richiamate iniziative possano consolidarsi, il complessivo quadro della riscossione resta ancora critico: le diffuse carenze già individuate da questa Sezione, in particolare nell'attività di riscossione in conto residui, quale fattore che ha



contribuito negli esercizi passati alla causazione di forti squilibri di cassa, allo stato non possono ritenersi definitivamente superate.

Limitatamente alla tassa rifiuti, dai documenti allegati al rendiconto 2018 si desume che su accertamenti definitivi in conto competenza, pari a circa 45 milioni di euro, sono stati riscossi circa 31 milioni di euro, con una morosità di 14 milioni di euro, pari al 30 per cento circa dell'accertato; al termine dell'esercizio 2018, l'insieme dei residui attivi ancora da riscuotere (c/competenza e c/residui), ammontavano complessivamente ad oltre 62 milioni di euro, di cui il 60,4% circa relativi a crediti del Titolo I, in gran parte riguardanti la tassa sui rifiuti. Dei predetti 62 milioni di residui, oltre 15 milioni di euro presentavano un'anzianità superiore a cinque anni (esercizi 2013 e precedenti).

Gli accertamenti di competenza 2018 per proventi da sanzioni del codice della strada (Titolo III) ammontavano a circa 5,7 milioni di euro, con incassi per circa 2,5 milioni di euro ed una morosità pertanto di circa 3,2 milioni di euro, pari a circa il 56 per cento dell'accertato; mentre i complessivi residui ancora da riscuotere (competenza e c/residui) ammontavano ad oltre 22 milioni di euro, di cui oltre 11 milioni di euro riconducibili agli esercizi 2013 e precedenti.

Per il recupero dell'evasione tributaria (Imu-Tasi-Tosap-Imposta di soggiorno), a fronte di accertamenti di competenza per circa 3,9 milioni di euro, sono stati incassi circa 462 mila euro, con una morosità di circa 3,4 milioni di euro, pari a circa l'87 dell'accertato; i complessivi residui (competenza e c/residui) ancora da riscuotere ammontavano ad oltre 15 milioni di euro.

Di contro, i dati comunicati al 30 giugno 2019 evidenziano che:

- a fronte di residui del titolo I° di bilancio, Tipologia 01.01 (Imposte, tasse e proventi assimilati), al 1° gennaio 2019 pari a circa 103 milioni di euro, sono stati incassati oltre 11,7 milioni di euro (pari a circa l'11%) e rilevate insussistenze per oltre 3,9 milioni di euro; restano conseguentemente ancora da riscuotere circa 87,4 milioni di euro; i residui presenti a tutto il 2017 risultano tutti iscritti in ruoli affidati all'Agente della riscossione, fatta eccezione per i residui della tassa rifiuti relativi gli esercizi dal 2013 al 2017, per i quali i ruoli erano in fase di predisposizione;
- in conto residui del titolo III, al 1° gennaio 2019 pari a circa 37,8 milioni di euro, sono stati incassati oltre 4,7 milioni di euro e rilevate insussistenze per oltre 2,8 milioni di euro; i crediti ancora da riscuotere pertanto ammontano a circa 30 milioni di euro.

Nel prendere atto dei dati trasmessi dal Comune, la Sezione si riserva di verificare più compiutamente gli effetti finanziari al termine del ciclo di bilancio in sede di esame del rendiconto 2019.



Per quanto riguarda lo stralcio dei crediti fino a 1.000 euro affidati all'Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, così come previsto dall'art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n.119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n.136, il Comune riferisce di non averne tenuto conto nel rendiconto 2018, in quanto l'elenco delle relative partite è stato trasmesso dall'Agenzia Entrate Riscossioni a mezzo PEC il 12/04/2019, successivamente all'approvazione delle operazioni di ricognizione e riaccertamento dei residui al 31/12/2018, avvenuta con D.G.C. n.97 del 27/03/2019, e all'adozione da parte della Giunta del rendiconto di gestione 2018, di cui alla delibera n. 28 del 03/04/2019. Il Comune, in conformità al disposto dell'art.16-*quater* del D.L. n.34/2019, convertito in Legge n.58/2019, si è riservato di adeguare di conseguenza le scritture contabili (cancellazione dei relativi residui attivi e adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) entro il 31 dicembre 2019<sup>22</sup>.

Riferisce altresì di aver stralciato dal bilancio 2019 i predetti crediti per un importo di € 7.034.364,10, con conseguente riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità per € 5.802.349,78. A seguito di tale operazione è emerso un disavanzo di € 1.232.014,32 (€ 7.034.364,10 - € 5.802.349,78), che verrà ripartito in cinque annualità costanti pari ad € 246.402,86, a partire dal prossimo bilancio di esercizio, così come consentito dall'art.11-*bis*, comma 6, del D.L. n.135/2019, convertito in Legge n.12/2019<sup>23</sup>.

❖ In merito alla **Misura n. 6**, relativa agli indirizzi in materia di entrate e spese correnti finalizzati al miglioramento degli equilibri di parte corrente nel triennio 2019/2021, si prende atto che nella costruzione degli equilibri nel bilancio di previsione 2019, l'ammontare stanziato a titolo di entrate straordinarie per i proventi da permessi di costruzione ammonta a 500 mila euro, con un'ulteriore riduzione rispetto all'esercizio 2018 per il quale erano stati previsti oltre 1,2 milioni di euro, mentre i proventi da alienazioni patrimoniali (vendita immobili a USL Umbria 1) sono stati stanziati per € 3.350.000,00.

Per le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale il Comune conferma l'intenzione di proseguire nella rimodulazione in aumento delle stesse, con l'obiettivo di realizzare maggiori entrate che assicurino un maggior grado di copertura delle correlate spese.

---

<sup>22</sup> Art.16-*quater*, D.L. n.34/2019, convertito in Legge n.58/2019: "Al comma 1 dell'art.4 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n.136, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Gli enti creditori, sulla base dell'elenco trasmesso dall'agente della riscossione, adeguano le proprie scritture contabili entro la data del 31 dicembre 2019, tenendo conto degli eventuali effetti negativi già nel corso delle gestione e vincolando allo scopo le eventuali risorse disponibili alla data della comunicazione".

<sup>23</sup> Art.11-*bis*, comma 6, D.L. n.135/2019, convertito in Legge n.12/2019: "I Comuni, le province e le città metropolitane possono ripartire l'eventuale disavanzo, conseguente all'operazione di stralcio dei crediti fino a 1.000 euro affidati agli agenti della riscossione prevista dall'art.4 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n.136, in un numero massimo di cinque annualità in quote costanti. L'importo del disavanzo ripianabile in cinque anni non può essere superiore alla sommatoria dei residui attivi cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nel risultato di amministrazione".



Si rammenta che ulteriori effetti positivi sul bilancio dell'Ente dovrebbero conseguire dalla istituzione del canone concessorio a carico dei soggetti titolari di concessione per l'utilizzo del suolo e del sottosuolo delle strade pubbliche, dal Comune programmata a decorrere dal 2019. Dal lato della spesa, la Sezione prende favorevolmente atto che, in continuità con gli esercizi precedenti, nel bilancio di previsione 2019 sono state riproposte ulteriori riduzioni sulla spesa per acquisti di beni e servizi, per il personale e per trasferimenti correnti, che andrebbero tuttavia attuate senza incidere sui livelli di efficienza dei servizi offerti ai cittadini.

Rispetto al FCDE, il Comune riferisce che l'ammontare accantonato nel bilancio di previsione 2019 è pari a circa 15 milioni di euro, con un incremento di oltre 2,7 milioni euro rispetto a quello stanziato nel 2018, dovuto essenzialmente all'applicazione della percentuale minima di accantonamento stabilita dalla norma, che è passata dal 75% del 2018 all'85% del 2019. Nella relazione sul bilancio di previsione, l'Organo di revisione attesta che l'accantonamento al FCDE è stato effettuato nell'importo minimo previsto dalla normativa.

Nel merito, come più volte affermato nelle recenti deliberazioni, seppure la percentuale di accantonamento al Fondo si mostri in linea con le disposizioni normative in materia, la Sezione auspica che il Comune, a fini prudenziali, possa prevedere nei futuri bilanci, come anche nei rendiconti, una maggiore quota di accantonamento rispetto a quella minima fissata dal Legislatore, come peraltro sollecitato anche dallo stesso Organo di revisione. Tanto si afferma in considerazione dei significativi profili di incertezza che connotano l'attività di riscossione e che dovrebbero trovare riscontro in un adeguato accantonamento al FCDE al fine di precludere l'impiego delle risorse di incerta acquisizione.

Per quanto riguarda la spesa corrente, che nel rendiconto 2018 registrava un incremento rispetto al 2017, secondo l'organo di revisione riferibile alla voce dei redditi da lavoro dipendente e delle retribuzioni del personale dirigenziale, il Comune ha inviato la tabella riepilogativa delle varie componenti della spesa per il personale dirigenziale da cui si evince che la relativa spesa per il 2018 (comprensiva di tutte le voci quali stipendio, retribuzione di posizione, retribuzione di risultato, incentivi, rimborso spese, riduzione tfr, contributi e Irap) ammonta complessivamente a € 3.269.963,46, con una riduzione di € 36.232,81 rispetto a € 3.306.196,37 del 2017. Si osserva, peraltro, che il documento trasmesso dal Comune relativo alla metodologia di valutazione della *performance* dell'area della dirigenza risulta sostituito da quello approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 381 del 02.11.2016, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

I dati del bilancio di previsione 2019 relativi alle entrate e spese straordinarie, classificate come non ricorrenti, così come riportati dall'Organo di revisione nel proprio parere al previsionale 2019/2021, mostrano un utilizzo di risorse straordinarie di € 1.584.802,27 a fronte di uscite della stessa natura di € 1.304.751,03; la differenza pari ad € 280.051,24



contribuisce alla costruzione dell'equilibrio di parte corrente. Tale voce registra un sensibile decremento rispetto al bilancio di previsione 2018 di circa 1,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il rendiconto 2018, il Comune, a seguito della richiesta di questa Sezione, ha inviato i dati sulla gestione di competenza delle entrate e spese classificate come non ricorrenti, che evidenziano accertamenti di risorse straordinarie pari a € 11.268.562,82 a fronte di impegni della stessa natura di € 6.382.633,45; la differenza pari a circa 4,8 milioni di euro contribuisce all'equilibrio di parte corrente.

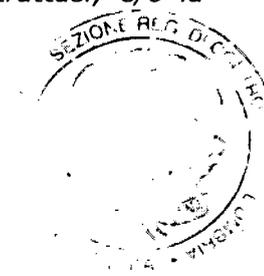
Nell'osservare come l'incidenza di dette entrate sull'equilibrio corrente appaia tuttora significativa, la Sezione auspica, per il futuro, una fattibile riduzione della dipendenza da entrate straordinarie nella costruzione degli equilibri di parte corrente, le quali, invero, dovrebbero essere destinate a finanziare spese di analoga natura; ciò al fine di evitare rischi a medio e lungo termine a motivo della loro incerta realizzazione, specie in presenza di un FCDE non adeguato.

In merito alla sottomisura 6.1 concernente il co-finanziamento delle spese di investimento con apporto di immobili, si prende positivamente atto della conclusione della procedura di affidamento dei lavori per oltre 1,8 milioni di euro, prevista già nel precedente aggiornamento della misura, per la realizzazione del nuovo complesso di uffici e biblioteca di Ponte S.Giovanni, in parte finanziata dal corrispettivo di vendita degli immobili di proprietà del Comune per circa 748 milioni di euro.

#### ❖ **Ulteriori impegni dell'Amministrazione**

In merito ai contratti derivati, si ricorda che nella precedente pronuncia questa Sezione prendeva atto della decisione del Comune di mantenere il rapporto con Dexia Crediop SpA fino alla scadenza del contratto fissata al 31/12/2020, in considerazione sia degli aspetti economico-finanziari attuali e prospettici che lo stesso dichiara comunque essere positivi, sia delle valutazioni riportate nella relazione redatta dall'Area Servizi Finanziari con riferimento al rischio di un radicamento del contenzioso giudiziario nel competente Foro di Londra e alla conseguente lievitazione delle spese legali, nonché delle valutazioni riportate nella relazione tecnico-finanziaria redatta dall'esperto esterno di cui si è avvalso lo stesso Comune.

Anche per i contratti di finanza derivati (swap) stipulati dal Comune con Banca Intesa, la Sezione allo stato prende atto dell'acquisizione da parte del Comune del parere legale reso da un esperto in materia, al quale veniva chiesto di valutare *"se i contratti di finanza derivata e le loro singole clausole rientrano tra quelli disciplinati dalle normative vigenti all'epoca e se siano conformi alle medesime"*, *"se l'apparente mancata esplicitazione del MTM dei contratti alla data di stipula ed il caricamento dei costi non pattuiti, ovvero altri vizi se del caso riscontrati, costituiscano o meno circostanze che potrebbero essere idonee a fondare un'azione d'invalidità contrattuale, totale o parziale, delle operazioni in derivati di cui trattasi, e/o la*



*responsabilità della controparte negoziatrice degli stessi contratti derivati, con evidenziazione della tipologia delle azioni esperibili e dei possibili vantaggi e/o rischi del giudizio per l'Amministrazione comunale".*

Alla luce delle valutazioni che il Comune andrà ad effettuare anche sulla base di quanto riportato nel suddetto parere, la Sezione non può che rinviare ogni valutazione in merito.

Da ultimo, la Sezione richiama l'attenzione sulla necessità di provvedere all'accantonamento nel risultato di amministrazione 2019 del fondo rischi per le passività che potrebbero derivare dai suddetti contratti, anche in esito ad eventuali future controversie.

- o Quanto alla partecipazione nella SASE SpA, si prende atto della conferma del mantenimento della quota nella suddetta società e della circostanza che anche per l'esercizio di riferimento 2018 risulta essere stato conseguito un utile di € 13.072.00.

- o Lo squilibrio della cassa presente da più esercizi nella gestione del bilancio del Comune, è sintomatico di una grave condizione deficitaria, riconducibile alla mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria al termine degli ultimi cinque esercizi finanziari. Il ricorso a tale istituto è stato costante e per importi rilevanti in ciascuna annualità. La critica situazione di liquidità vedeva esposto il Comune con una anticipazione di liquidità non restituita che al termine del 2013 era di oltre 22 milioni di euro, nel 2014 di oltre 16 milioni, nel 2015 di oltre 21 milioni e nel 2016 di oltre 23 milioni di euro.

E' solo nel 2017 che la suddetta esposizione ha mostrato una decisa diminuzione di oltre 10 milioni di euro, con un'anticipazione non restituita di circa 13 milioni di euro. Un'ulteriore diminuzione di oltre 2 milioni di euro si è registrata anche nel 2018, con somme non restituite al tesoriere per circa 11 milioni di euro.

Si aggiunga la notevole spesa per interessi passivi a carico del bilancio dell'Ente che dal 2013 al 2018 ammontano complessivamente a circa 5,2 milioni di euro, seppure in costante decremento nel corso degli esercizi (circa 748 mila euro nel 2018).

All'anticipazione di tesoreria non restituita si aggiungono i fondi vincolati (destinati a spese di investimento), utilizzati per far fronte a spese correnti, non ricostituiti al termine degli esercizi<sup>24</sup>. La mancata ricostituzione di tali fondi si è ridotta progressivamente attestandosi a circa 2,7 milioni di euro al termine del 2018.

Venendo alla situazione di cassa al 30 giugno 2019, i relativi dati forniti dal Comune evidenziano come a tale data l'anticipazione di tesoreria da restituire si sia azzerata e la cassa, per la prima volta dopo oltre cinque anni, presenti un saldo positivo di € 1.327.106,61.

Il risultato conseguito, certamente apprezzabile, mostra allo stato il superamento della criticità dovuta ai forti squilibri di cassa verificatosi negli ultimi esercizi finanziari. L'integrale recupero

---

<sup>24</sup> Fondi vincolati non ricostituiti: € 17.556.487,98 nel 2013; € 13.503.11,25 nel 2014; € 14.786.775,40 nel 2015; € 6.983.169,81 nel 2016; € 4.032.444,50 nel 2017; € 2.778.357,97 nel 2018.

a metà 2019 dell'anticipazione di tesoreria (al 31.12.2018 risultava non restituita per un importo di € 11.143.706,20), unitamente alla presenza di una consistenza di cassa, rappresentano un segnale positivo ove si consideri che nello stesso periodo del precedente esercizio i saldi della cassa mostravano un'anticipazione da restituire di oltre 8,5 milioni di euro.

Per quanto sopra si auspica che il risultato raggiunto nel primo semestre 2019 venga confermato e, se possibile, migliorato nel prosieguo della gestione finanziaria.

Positivi sono anche gli indicatori relativi all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria: quella massima utilizzata nel periodo (di circa 27,9 milioni di euro) si è ridotta di quasi 12 milioni di euro rispetto al 2018 (era di circa 39,9 milioni di euro), al pari dell'anticipazione media, diminuita di circa 11,2 milioni di euro.

Anche gli interessi passivi maturati sull'anticipazione di tesoreria al 30 giugno 2019, stimati dal Comune in circa 537 mila euro, registrano un decremento di circa 157 mila euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (circa 694 mila euro).

In conclusione, questa Sezione prende atto e valuta positivamente il progressivo miglioramento dei saldi finanziari del Comune che, allo stato, denotano il superamento dello squilibrio di cassa dovuto all'integrale recupero dell'anticipazione di tesoreria non restituita ed all'assenza di fondi vincolati da reintegrare.

Si auspica che il Comune continui, in futuro, a mettere in atto tutte le azioni già intraprese, al fine di non vanificare gli sforzi sino qui compiuti a presidio degli equilibri di bilancio e del definitivo risanamento.

Non sembrano peraltro definitivamente rimosse le criticità riscontrate e tuttora permanenti nell'attività di riscossione delle proprie entrate, nonostante i primi risultati positivi che hanno fatto seguito all'applicazione delle misure, prima richiamate, adottate a seguito dei rilievi della Scrivente.

Si auspica infine un maggior accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità già a chiusura del rendiconto 2019 proprio in considerazione del *trend* tuttora critico delle riscossioni fin qui realizzate.

**P.Q.M.**

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria



## PRENDE ATTO

dei risultati raggiunti al 30 giugno 2019 in merito ai provvedimenti messi in atto dal Comune di Perugia in applicazione della pronuncia di questa Sezione n. 134 del 2017, con l'avvertenza che le attività poste in essere e le misure adottate continueranno a formare oggetto di costante monitoraggio da parte della Scrivente.

## ACCERTA

allo stato attuale, l'adeguatezza delle misure adottate ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL

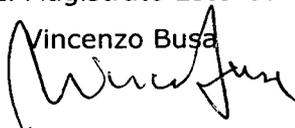
## DISPONE

che l'Ente trasmetta a questa Sezione l'aggiornamento dei dati finanziari al 31 dicembre 2019; che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco ed al Consiglio comunale del Comune di Perugia.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio dell'11 febbraio 2020

Il Magistrato Estensore

Vincenzo Busa  


Il Presidente

Antonio Marco Canu  


Depositata in segreteria il

11 FEB. 2020

Il Direttore

Sig. Roberto Attilio Benedetti  
